SERIE GENERALE

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I (70%)

Anno 127° — Numero 271

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Venerdì, 21 novembre 1986** SI PUBBLICA NEL POMERIGGIO DI TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

La **Gazzetta Ufficiale,** *oltre alla* **Serie generale,** *pubblica tre Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:* **1ª Serie speciale:** *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì); **2ª Serie speciale:** *Comunità europee* (pubblicata il martedì e il giovedì); **3ª Serie speciale:** *Regioni* (pubblicata il sabato)

AVVISO AGLI ABBONATI

In ultima pagina sono indicati i nuovi canoni di abbonamento alla «Gazzetta Ufficiale» per l'anno 1987 secondo quanto disposto dal decreto del Ministro del tesoro 29 settembre 1986 (*G.U.* n. 242 del 17 ottobre 1986).

Per evitare l'interruzione dell'invio dei fascicoli è indispensabile rinnovare l'abbonamento utilizzando, preferibilmente, i moduli di conto corrente personalizzati già spediti.

Si fa presente che la continuazione dell'abbonamento sarà sospesa a coloro che non risulteranno in regola con il rinnovo alla data del 31 dicembre 1986.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

DECRETI MINISTERIALI

Ministero dell'interno

Ministero delle finanze

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI ED ESAMI

AVVISI DI RETTIFICA ED ERRATA-CORRIGE

AVVISI DI RETTIFICA

SUPPLEMENTI ORDINARI

MINISTERO DELL'INTERNO

DECRETO MINISTERIALE 24 ottobre 1986.

Ruolo nazionale di anzianità dei segretari provinciali generali di classe 1ª/*A* e 1ª/*B*, secondo la situazione risultante alla data del 1° gennaio 1986.

DECRETO MINISTERIALE 24 ottobre 1986.

Ruolo nazionale di anzianità dei segretari comunali generali di classe 1ª/*A* e 1ª/*B* e della classe seconda, secondo la situazione risultante alla data del 1° gennaio 1986.

86A8391 - 86A8392

LEGGI E DECRETI

LEGGE 11 novembre 1986, n. **765.**

Applicabilità della legge 1° giugno 1977, n. 286, sulla sospensione e decadenza degli amministratori degli enti locali in dipendenza di procedimenti penali, ai presidenti ed ai componenti degli organi esecutivi di enti, aziende ed organismi dipendenti o comunque derivanti da enti territoriali.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Articolo unico

Le disposizioni contenute nella legge 1° giugno 1977, n. 286, sulla sospensione e decadenza degli amministratori degli enti locali in dipendenza di procedimenti penali, si applicano anche ai presidenti ed ai componenti del comitato di gestione delle unità sanitarie locali, ai presidenti ed ai componenti dell'organo esecutivo delle comunità montane, ai presidenti dei consigli circoscrizionali aventi le funzioni di cui all'articolo 13 della legge 8 aprile 1976, n. 278, ai presidenti e ai componenti degli organi esecutivi di associazioni tra enti locali ed ai presidenti ed ai componenti degli organi esecutivi di aziende municipalizzate comunali e provinciali.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 11 novembre 1986

COSSIGA

CRAXI, *Presidente del Consiglio dei Ministri*

SCALFARO, *Ministro dell'interno*

Visto, *il Guardasigilli:* ROGNONI

NOTE

Note all'articolo unico:

— Si ritiene opportuno trascrivere il testo dell'intera legge n. 286/1977, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 158 dell'11 giugno 1977:

«Art. 1. — L'art. 270 del testo unico della legge comunale e provinciale approvato con regio decreto 3 marzo 1934, n. 383, modificato dalla legge 10 novembre 1970, n. 852, è sostituito dal seguente:

"I sindaci, i presidenti delle giunte provinciali, gli assessori comunali e provinciali, i presidenti ed i componenti degli organi esecutivi dei consorzi fra enti locali sono sospesi dalle funzioni quando siano condannati con sentenza di primo grado, ad una pena restrittiva della libertà personale della durata superiore a mesi sei per delitto commesso nella qualità di pubblico ufficiale, o con abuso dei poteri o con violazione dei doveri inerenti ad una pubblica funzione, o alla pena della reclusione di durata superiore ad un anno per qualsiasi delitto non colposo.

I predetti amministratori rimangono pure sospesi finchè dura lo stato detentivo quando contro di essi sia emesso ordine o mandato di cattura, o quando ne sia legittimato l'arresto per qualsiasi reato".

Art. 2. — La sospensione opera dalla data della pronuncia della condanna. Di tale pronuncia deve essere data, a cura dell'autorità giudiziaria, immediata comunicazione agli organi che hanno proceduto all'elezione.

Art. 3. — Qualora l'amministratore, sospeso in forza della presente legge, sia successivamente prosciolto con sentenza passata in giudicato la sentenza deve essere pubblicata all'albo pretorio e comunicata alla prima adunanza dell'organo che ha proceduto alla elezione.

Art. 4. — L'art. 271 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con regio decreto 3 marzo 1934, n. 383, è sostituito dal seguente:

"Gli amministratori che ricoprono taluna delle cariche indicate nell'articolo prcedente decadono da essa di pieno diritto, quando siano condannati, con sentenza divenuta irrevocabile, per delitto commesso nella qualità di pubblico ufficiale, o con abuso di poteri o con violazione dei doveri inerenti ad una pubblica funzione, ad una pena restrittiva della libertà personale della durata superiore a sei mesi o per qualsiasi altro delitto alla pena della reclusione di durata superiore ad un anno, salvo la riabilitazione ai termini di legge"».

— L'art. 13 della legge n. 278/1976 (Norme sul decentramento e sulla partecipazione dei cittadini nell'amministrazione del comune), pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 133 del 20 maggio 1976, prevede:

«Nei comuni e nelle frazioni di cui al primo e secondo comma dell'art. 3, oltre quanto stabilito nel precedente articolo il regolamento può delegare funzioni deliberative ai consigli circoscrizionali, nelle materie attinenti i lavori pubblici e servizi comunali che si svolgono nelle rispettive circoscrizioni, con particolare riguardo alle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, all'uso di istituto e alla gestione dei beni e dei servizi destinati ad attività sanitarie, assistenziali, scolastiche, culturali, sportive, ricreative e di ogni altro ordine.

La gestione dei beni relativi a detti servizi può essere affidata direttamente al consiglio della circoscrizione, che vi provvede mediante gli uffici di cui al successivo art. 16 [uffici per l'espletamento delle funzioni di istituto].

La delega nelle materie di cui al primo comma è conferita in base a programmi di massima nei quali siano fissati i criteri direttivi e previsti i fondi disponibili stanziati nel bilancio».

LAVORI PREPARATORI

Camera dei deputati (atto n. 2074):

Presentato dal Ministro dell'interno (SCALFARO) il 24 settembre 1984.

Assegnato alla II commissione (Affari interni), in sede legislativa, il 16 ottobre 1984, con pareri delle commissioni I, IV, XI e XIV.

Esaminato dalla II commissione il 10, 11 luglio 1985 e approvato il 24 luglio 1985.

Senato della Repubblica (atto n. 1465):

Assegnato alla 1ª commissione (Affari costituzionali), in sede deliberante, il 26 settembre 1985, con pareri delle commissioni 2ª, 9ª e 12ª.

Esaminato dalla 1ª commissione il 14 novembre 1985 e approvato il 29 ottobre 1986.

86G1129

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 19 luglio 1986, n. **766.**

Modificazioni allo statuto dell'Università degli studi di Modena.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università degli studi di Modena, approvato con regio decreto 14 ottobre 1926, n. 2035, e modificato con regio decreto 13 ottobre 1927, n. 2170, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 22 maggio 1978, n. 217;

Veduta la legge 21 febbraio 1980, n. 28;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1982, n. 162;

Vedute le proposte di modifiche dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università degli studi anzidetta;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte, in deroga al termine triennale di cui all'ultimo comma dell'art. 17 del testo unico 31 agosto 1933, n. 1592;

Sentito il parere del Consiglio universitario nazionale;

Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi di Modena, approvato e modificato con i decreti sopra indicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Articolo unico

Dopo l'art. 106, e con lo spostamento della numerazione successiva, sono inseriti i seguenti nuovi articoli, relativi alla istituzione della seconda scuola di specializzazione in chirurgia generale, afferente alla facoltà di medicina e chirurgia:

Seconda scuola di specializzazione in chirurgia generale

Art. 107. — È istituita la scuola di specializzazione in chirurgia generale seconda presso l'Università degli studi di Modena.

La scuola ha lo scopo di preparare personale medico specializzato nel campo della chirurgia generale.

La scuola rilascia il titolo di specialista in chirurgia generale.

Art. 108. — La scuola ha la durata di cinque anni.

Ciascun anno di corso prevede ottocento ore di insegnamento e di attività pratiche guidate.

In base alle strutture ed attrezzature disponibili, la scuola è in grado di accettare il numero massimo di iscritti determinato in cinque per ciascun anno di corso, per un totale di venticinque specializzandi.

Art. 109. — Per l'attuazione delle attività didattiche programmate dal consiglio della scuola provvede la facoltà di medicina e chirurgia, in particolare gli istituti e le cattedre di patologia chirurgica, patologia generale, centro calcolo, medicina legale, laboratorio e analisi, anatomia patologica, radiologia, gastroenterologia, anestesia e rianimazione, ortopedia, neurochirurgia, ostetricia, clinica chirurgica.

Art. 110. — Sono ammessi alle prove per ottenere l'iscrizione i laureati in medicina e chirurgia.

Per l'iscrizione alla scuola è richiesto il possesso del diploma di abilitazione all'esercizio della professione.

Art. 111. — La scuola comprende sei aree di insegnamento e tirocinio professionale:

a) propedeutica generale;
b) diagnostica strumentale e di laboratorio;
c) tecnica operativa;
d) fisiopatologia speciale;
e) chirurgia generale;
f) chirurgia speciale.

Art. 112. — Gli insegnamenti relativi a ciascuna area didattica e formativa professionale sono i seguenti:

a) Propedeutica generale:

fisiopatologia generale;
informatica;
medicina legale;
chirurgia sperimentale e microchirurgia.

b) Diagnostica strumentale e di laboratorio:

patologia clinica;
anatomia patologica;
radiologia;
semeiotica strumentale;

c) Tecnica operatoria:

anatomia chirurgica;
tecniche operatorie;
chirurgia endoscopica.

d) Fisiopatologia speciale:

anestesia e rianimazione;
trattamento pre e post-operatorio;
fisiopatologia chirurgica.

e) Chirurgia generale:

chirurgia generale;
chirurgia pediatrica;
chirurgia d'urgenza;
chirurgia oncologica;
chirurgia geriatrica;

f) Chirurgia speciale:

ortopedia e traumatologia;
neurochirurgia;
chirurgia ginecologica;
chirurgia toracica;
chirurgia cardiovascolare;
endocrinochirurgia;
chirurgia urologica;
chirurgia plastica e riparativa.

Art. 113. — L'attività didattica comprende ogni anno ottocento ore di didattica formale e di tirocinio professionale guidato. Essa è organizzata in un'attività didattica teorico-pratica comune per tutti gli specializzandi (quattrocento ore come di seguito ripartite) ed in una attività didattica elettiva, prevalentemente di carattere tecnico applicativo di ulteriori quattrocento ore, rivolta all'approfondimento del curriculum corrispondente ad uno dei settori formativo-professionali (monte ore elettivo).

La frequenza nelle diverse aree avviene, pertanto, come di seguito specificato:

1° Anno:

Propedeutica generale (ore 100):

fisiopatologia generale	ore	30
informatica	»	30
chirurgia sperimentale e microchirurgia	»	40

Diagnostica strumentale e di laboratorio (ore 50):

patologia clinica	»	50

Tecnica operatoria (ore 100):

anatomia chirurgica	»	100

Fisiopatologia speciale (ore 50):

anestesia e rianimazione	»	50

Chirurgia generale (ore 100):

chirurgia generale	»	100
Monte ore elettivo	ore	400

2° Anno:

Diagnostica strumentale e di laboratorio (ore 100):

anatomia patologica	ore	50
semeiotica strumentale	»	50

Tecnica operatoria (ore 100):

anatomia chirurgica	»	100

Fisiopatologia speciale (ore 100):

trattamento pre e post-operatorio	»	50
fisiopatologia chirurgica	»	50

Chirurgia generale (ore 100):

chirurgia generale	»	100
Monte ore elettivo	ore	400

3° Anno:

Diagnostica strumentale e di laboratorio (ore 100):

anatomia patologica	ore	20
radiologia	»	30
semeiotica strumentale	»	50

Tecnica operatoria (ore 100):

tecnica operatoria	»	100

Chirurgia generale (ore 150):

chirurgia generale	»	150

Chirurgia speciale (ore 50):

endocrinochirurgia	»	50
Monte ore elettivo	ore	400

4° Anno:

Tecnica operatoria (ore 80):

tecnica operatoria	ore	80

Chirurgia generale (ore 170):

chirurgia generale	»	100
chirurgia pediatrica	»	45
chirurgia geriatrica	»	25

Chirurgia speciale (ore 150):

ortopedia e traumatologia	»	30
neurochirurgia	»	20
chirurgia ginecologica	»	50
chirurgia urologica	»	50
Monte ore elettivo	ore	400

5° Anno:

Propedeutica generale (ore 20):

medicina legale	ore	20

Tecnica operatoria (ore 100):

tecnica operatoria	»	80
chirurgia endoscopica	»	20

Chirurgia generale (ore 180):

chirurgia generale	»	50
chirurgia d'urgenza	»	80
chirurgia oncologica	»	50

Chirurgia speciale (ore 100):

chirurgia toracica	»	40
chirurgia cardiovascolare	»	40
chirurgia plastica e riparativa	»	20
Monte ore elettivo	ore	400

Art. 114. — Durante i cinque anni di corso è richiesta la frequenza nei seguenti reparti/divisioni/ambulatori laboratori:

istituto di patologia chirurgica;
cattedra di clinica chirugica III;
seconda divisione di chirurgia;
ambulatori specialistici afferenti.

La frequenza nelle varie aree per complessive ottocento ore annue compreso il monte elettivo di quattrocento ore annue, avverra secondo delibera del consiglio della scuola, tale da assicurare ad ogni specializzando un adeguato periodo di esperienza e di formazione professionale. Il consiglio della scuola ripartirà annualmente il monte ore elettivo.

Il consiglio della scuola predispone apposito libretto di formazione, che consenta allo specializzando ed al consiglio stesso il controllo dell'attività svolta e dell'acquisizione dei progressi compiuti, per sostenere gli esami annuali e finali.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 19 luglio 1986

COSSIGA

FALCUCCI, *Ministro della pubblica istruzione*

Visto, *il Guardasigilli:* ROGNONI
Registrato alla Corte dei conti, addì 10 novembre 1986
Registro n. 83 Istruzione, foglio n. 37

86G1116

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 1° ottobre 1986, n. **767.**

Modificazioni allo statuto dell'Università degli studi di Palermo.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto. dell'Università degli studi di Palermo, approvato con regio decreto 14 ottobre 1926, n. 2412, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Vedute le proposte di modifica dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università anzidetta, intese ad ottenere l'istituzione del corso di laurea in psicologia presso la facoltà di magistero;

Considerato che è tuttora in atto la sperimentazione organizzativa e didattica di cui agli articoli 81-93 del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Considerato che le tabelle dell'ordinamento didattico universitario relative ai corsi di laurea sono in fase di riordinamento per effetto di apposite commissioni di studio, e che anzi alcune tabelle sono state già riordinate;

Rilevata la necessità di accogliere la richiesta dell'Università di Palermo, di istituire il corso di laurea in psicologia presso la facoltà di magistero, allo scopo di riequilibrare le iscrizioni presso gli omonimi corsi di laurea degli Atenei di Padova e di Roma «La Sapienza», al fine di assicurare una migliore formazione degli studenti;

Rilevata, quindi, la necessità di apportare la modifica proposta in deroga al termine triennale di cui all'art. 17 del testo unico 31 agosto 1933, n. 1592;

Sentito il parere del Consiglio universitario nazionale;

Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi di Palermo, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Articolo unico

Il primo comma dell'art. 113, relativo alle lauree che rilascia la facoltà di magistero, è soppresso e così sostituito:

«La facoltà di magistero rilascia le lauree in materie letterarie, in pedagogia, in lingue e letterature straniere ed in psicologia».

Dopo l'art 116, con il conseguente scorrimento della numerazione degli articoli successivi, è inserito il seguente articolo, relativo all'ordinamento degli studi del corso di laurea in psicologia:

Art. 117. *Corso di laurea in psicologia.* — Titolo di ammissione: quello previsto dal primo comma dell'art. 1 della legge 11 dicembre 1969, n. 910.

La durata del corso degli studi per la laurea in psicologia è di cinque anni.

Il corso degli studi si distingue in un biennio propedeutico, inteso a fornire una preparazione di base comune, e in un successivo triennio articolato in indirizzi destinati a offrire una preparazione professionale in un settore specifico di attività e le relative tecniche di ricerca.

Gli indirizzi in cui il triennio può articolarsi sono i seguenti:

1) indirizzo di psicologia generale e sperimentale;
2) indirizzo di psicologia dello sviluppo e dell'educazione;
3) indirizzo di psicologia clinica e di comunità;
4) indirizzo di psicologia del lavoro e delle organizzazioni.

L'attivazione e l'eventuale disattivazione degli indirizzi inseriti nello statuto delle singole Università sono disposte dal rettore, su proposta del consiglio di corso di laurea.

Biennio propedeutico:

Nel corso del biennio propedeutico lo studente deve seguire nove insegnamenti comuni e tre insegnamenti opzionali, scelti tra quelli attivati dal corso di laurea.

Gli insegnamenti del biennio vengono impartiti mediante corsi istituzionali.

Sono insegnamenti comuni:

psicologia generale;
psicologia dinamica;
psicologia della personalità e delle differenze individuali;
psicologia dell'età evolutiva;
psicologia fisiologica;
psicologia sociale;
biologia generale;
fondamenti anatomo-fisiologici dell'attività psichica;
statistica psicometrica.

Sono insegnamenti complementari:

antropologia culturale;
etologia;
genetica umana;
metodologia delle scienze del comportamento;
pedagogia;
sociologia;
storia della filosofia contemporanea;
storia della psicologia.

Al termine del biennio lo studente deve inoltre sostenere una prova di lingua inglese consistente nella traduzione scritta in italiano di un brano tratto da una opera psicologica e in un colloquio diretto ad accertare la conoscenza del lessico psicologico.

Ai fini della preparazione a questa prova il corso di laurea organizza appositi corsi, tenuti da docenti ufficiali, oppure cicli di esercitazioni affidati a lettori sotto la responsabilità di un docente di altro corso di laurea o, ove istituito, del centro linguistico interfacoltà.

Triennio di indirizzo:

Per iscriversi al triennio lo studente deve aver superato tutti gli esami costitutivi comuni del biennio propedeutico e la prova di lingua inglese; gli esami opzionali devono essere superati entro il terzo anno.

La scelta dell'indirizzo da seguire avviene all'atto dell'iscrizione al terzo anno, e può essere modificata al momento dell'iscrizione al quarto o al quinto anno.

In caso di passaggio ad altro indirizzo lo studente ha l'obbligo di iscriversi a tutti gli insegnamenti costitutivi dell'indirizzo al quale si è trasferito e di sostenere i relativi esami.

Ogni indirizzo comporta la frequenza di otto insegnamenti costitutivi e di cinque insegnamenti opzionali, di cui due possono essere stabiliti dal consiglio di corso di laurea.

Sono insegnamenti costitutivi per l'indirizzo di psicologia generale e sperimentale:

psicologia fisiologica (corso progredito);
neuropsicologia;
psicologia animale e comparata;
psicologia dell'apprendimento e della memoria;
psicologia della percezione;
psicologia del pensiero;
psicometria;
tecniche sperimentali di ricerca.

Sono insegnamenti costitutivi per l'indirizzo di psicologia dello sviluppo e dell'educazione:

psicologia dell'età evolutiva (corso progredito);
psicologia dell'educazione;
psicodinamica dello sviluppo e delle relazioni familiari;
psicopatologia generale e dell'età evolutiva;
tecniche di osservazione del comportamento infantile;
tecniche di ricerca psicologica e di analisi dei dati;
teoria e metodi di programmazione e di valutazione scolastica;
teoria e tecniche dei tests.

Sono insegnamenti costitutivi per l'indirizzo di psicologia clinica e di comunità:

psicologia dinamica (corso progredito);
psicologia clinica con elementi di psicoterapia individuale;
psicologia di comunità;
psicofisiologia clinica;
tecniche di ricerca psicologica e di analisi dei dati;
teorie e tecniche del colloquio psicologico;
teorie e tecniche della dinamica di gruppo;
teorie e tecniche dei tests di personalità.

Sono insegnamenti costitutivi per l'indirizzo di psicologia del lavoro e delle organizzazioni:

psicologia sociale (corso progredito);
psicologia degli atteggiamenti e delle opinioni;
psicologia del lavoro;
psicologia delle organizzazioni;
psicologia dell'orientamento e della formazione professionale;
sociologia del lavoro;
metodologia della ricerca psico-sociale;
tecniche dell'intervista e del questionario.

Sono insegnamenti opzionali comuni a tutti gli indirizzi:

criminologia;
economia del lavoro;
elementi di programmazione ed elaborazione automatica dei dati;
epidemiologia dei disturbi psichici;
epistemologia genetica;
ergonomia;
fisica;
igiene mentale;
informatica;
legislazione del lavoro;

legislazione scolastica;
legislazione socio-sanitaria;
linguistica teorica;
logica;
medicina del lavoro;
metodologia dell'insegnamento;
neurofisiologia;
neuropsichiatria infantile;
neuropsicofarmacologia clinica;
pedagogia sperimentale;
principi di medicina psicosomatica;
psichiatria;
psicobiologia dello sviluppo;
psicofisiologia del sonno e del sogno;
psicolinguistica;
psicologia ambientale;
psicologia dell'arte e della letteratura;
psicologia dell'handicap e della riabilitazione;
psicologia delle comunicazioni di massa;
psicologia dello sport;
psicologia dello sviluppo del linguaggio e della comunicazione;
psicologia ed epidemiologia delle tossicodipendenze;
psicologia e psicopatologia del comportamento sessuale;
psicologia gerontologica;
psicologia giuridica;
psicologia industriale;
psicopedagogia;
psicopedagogia del linguaggio e della comunicazione;
psicopedagogia differenziale;
psicosociologia delle istituzioni educative;
psicosociologia delle istituzioni sanitarie;
sociologia dell'educazione;
sociologia della comunicazione;
sociologia della famiglia;
sociologia industriale;
tecniche di analisi dei dati;
tecniche di indagine della personalità;
tecniche psicologiche di ricerca di mercato;
teoria e sistemi di intelligenza artificiale.

Per gli insegnamenti relativi alle «tecniche» di ricerca e per gli altri eventuali insegnamenti il consiglio di corso di laurea stabilisce le modalità di svolgimento, la durata e le forme di controllo delle relative esperienze pratiche guidate. La verifica dell'esito positivo di tali esperienze è condizione preliminare per poter sostenere l'esame.

Lo studente può sostituire uno o più insegnamenti opzionali del triennio con altrettanti insegnamenti costitutivi di indirizzi diversi da quello prescelto, oppure — previa deliberazione del consiglio di corso di laurea — con altrettanti insegnamenti opzionali del biennio propedeutico di cui non abbia prima sostenuto l'esame, o ancora con insegnamenti, fino al massimo di due, di altri corsi di laurea dell'Ateneo.

Norme finali:

Lo studente è tenuto a definire, all'inizio del quarto anno di corso, l'argomento della tesi di laurea in uno degli insegnamenti costitutivi dell'indirizzo o in un insegnamento opzionale coerente con tale indirizzo.

Per essere ammesso all'esame di laurea lo studente deve avere seguito i corsi e superato gli esami in tutti gli insegnamenti costitutivi comuni e in tre insegnamenti opzionali del biennio propedeutico, negli insegnamenti costitutivi dell'indirizzo seguito e in cinque insegnamenti opzionali del triennio, ed avere inoltre superato la prova di lingua inglese.

Il diploma di laurea reca l'indicazione dell'indirizzo seguito nel triennio.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 1° ottobre 1986

COSSIGA

FALCUCCI, *Ministro della pubblica istruzione*

Visto, *il Guardasigilli:* ROGNONI
Registrato alla Corte dei conti, addì 12 novembre 1986
Registro n. 83 Istruzione, foglio n. 39

86G1120

DECRETI MINISTERIALI

MINISTERO DELL'INTERNO

DECRETO 7 novembre 1986.

Conferimento della qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto a trentanove parrocchie e perdita della personalità giuridica civile da parte di otto chiese parrocchiali, tutte della diocesi di Nocera Umbra e Gualdo Tadino.

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Visto il decreto in data 18 agosto 1986, con il quale il vescovo diocesano di Nocera Umbra e Gualdo Tadino determina la sede e la denominazione delle parrocchie costituite nella propria diocesi ed elenca le chiese parrocchiali estinte;

Visti gli articoli 29 e 30 della legge 20 maggio 1985, n. 222;

Decreta:

Art. 1.

È conferita la qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto alla seguenti trentanove parrocchie costituite nella diocesi di Nocera Umbra e Gualdo Tadino, tutte in comuni della provincia di Perugia, aventi la denominazione e la sede per ciascuna indicate:

1. Comune di Fossato di Vico, parrocchia di S. Apollinare Vescovo e Martire, sita in 06020 Purello.

2. Comune di Fossato di Vico, parrocchia Santi Pietro e Paolo, sita in 06022 Fossato di Vico, via Mazzini n. 13.

3. Comune di Fossato di Vico, parrocchia di S. Pietro in Vincoli, sita in 06020 Purello, Colbassano.

4. Comune di Fossato di Vico, parrocchia di S. Cristoforo, sita in 06022 Fossato di Vico, Fossato Borgo.

5. Comune di Fossato di Vico, parrocchia della Natività della Beata Vergine Maria, sita in 06022 Fossato di Vico, Palazzolo.

6. Comune di Gualdo Tadino, parrocchia Assunzione di Maria, sita in 06023 Gualdo Tadino, Nasciano.

7. Comune di Gualdo Tadino, parrocchia Assunzione di Maria, sita in 06020 Pieve di Compresseto.

8. Comune di Gualdo Tadino, parrocchia di S. Antonio di Padova, sita in 06023 Gualdo Tadino, Cerqueto.

9. Comune di Gualdo Tadino, parrocchia Sacro Cuore, sita in 06020 Morano.

10. Comune di Gualdo Tadino, parrocchia S. Benedetto, sita in 06023 Gualdo Tadino, via Morone n. 2.

11. Comune di Gualdo Tadino, parrocchia S. Cristoforo, sita in 06020 Branca, Caprara.

12. Comune di Gualdo Tadino, parrocchia S. Donato, sita in 06023 Gualdo Tadino, via Santarelli n. 1.

13. Comune di Gualdo Tadino, parrocchia di S. Facondino, sita in 06023 Gualdo Tadino, S. Facondino.

14. Comune di Gualdo Tadino, parrocchia di S. Giovanni Battista, sita in 06020 Morano, Grello.

15. Comune di Gualdo Tadino, parrocchia di S. Giuseppe artigiano, sita in 06023 Gualdo Tadino, via Perugia.

16. Comune di Gualdo Tadino, parrocchia di S. Michele Arcangelo, sita in 06023 Gualdo Tadino, Crocicchio.

17. Comune di Gualdo Tadino, parrocchia di S. Pellegrino, sita in 06020 S. Pellegrino.

18. Comune di Gualdo Tadino, parrocchia di S. Pietro Apostolo, sita in 06023 Gualdo Tadino, Rigali.

19. Comune di Gualdo Tadino, parrocchia S. Maria del Piano, sita in 06023 Gualdo Tadino, via Fratelli Cairoli.

20. Comune di Gualdo Tadino, parrocchia dei Santi Carlo e Felicita, sita in 06023 Gualdo Tadino, Roveto.

21. Comune di Gualdo Tadino, parrocchia di S. Ercolano Vescovo e Martire, sita in 06020 Pieve di Compresseto, poggio S. Ercolano.

22. Comune di Nocera Umbra, parrocchia Assunzione di Maria, sita in 06025 Nocera Umbra, corso V. Emanuele n. 48.

23. Comune di Nocera Umbra, parrocchia Cuore Immacolato di Maria, sita in 06025 Nocera Umbra, Nocera Scalo.

24. Comune di Nocera Umbra, parrocchia Nostra Signora de La Salette, sita in 06030 Gaifana, Salmata.

25. Comune di Nocera Umbra, parrocchia S. Egidio Abate, sita in 06025 Nocera Umbra, Bagnara.

26. Comune di Nocera Umbra, parrocchia di S. Giovenale, sita in 06025 Nocera Umbra, Grillo.

27. Comune di Nocera Umbra, parrocchia di S. Nicola Vescovo, sita in 06030 Gaifana, Boschetto.

28. Comune di Nocera Umbra, parrocchia di S. Stefano Protomartire, sita in 06025 Nocera Umbra, Parrano.

29. Comune di Nocera Umbra, parrocchia di S. Maria, sita in 06020 Molinaccio.

30. Comune di Nocera Umbra, parrocchia dei Santi Gregorio Magno e Romano Martiri, sita in 06030 Gaifana, Colle.

31. Comune di Nocera Umbra, parrocchia di S. Biagio Vescovo, sita in 06030 Gaifana, Lanciano.

32. Comune di Nocera Umbra, parrocchia di S. Andrea Apostolo, sita in 06030 Gaifana, Maccantone.

33. Comune di Nocera Umbra, parrocchia di S. Giovanni ante portam litinam, sita in 06025 Nocera Umbra, Mosciano.

34. Comune di Nocera Umbra, parrocchia di S. Michele Arcangelo, sita in 06025 Nocera Umbra, Sorifa.

35. Comune di Nocera Umbra, parrocchia di S. Maria Vergine, sita in 06025 Nocera Umbra, Stravignano.

36. Comune di Nocera Umbra, parrocchia di S. Antonino Martire, sita in 06025 Nocera Umbra, villa Postignano.

37. Comune di Scheggia, parrocchia di S. Benedetto Abate, sita in 06020 Isola Fossara, via Vittorio Veneto n. 18.

38. Comune di Sigillo, parrocchia S. Andrea Apostolo, sita in 06028 Sigillo, via Fazi n. 100.

39. Comune di Valfabbrica, parrocchia di S. Maria dell'Olmo, sita in 06020 Casacastalda, via Borgo.

Art. 2.

Le parrocchie di cui al precedente art. 1 acquistano la personalità giuridica civile dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficile.*

Art. 3.

Dalla predetta data perdono la personalità giuridica civile le seguenti otto chiese parrocchiali, tutte in comuni della provincia di Perugia:

1. Comune di Nocera Umbra, chiesa parrocchiale di S. Apollinare, sita in 06030 Gaifana, Costa.

2. Comune di Nocera Umbra, chiesa parrocchiale di S. Biagio Martire, sita in 06025 Nocera Umbra, Balciano.

3. Comune di Nocera Umbra, chiesa parrocchiale di S. Lucia, sita in 06020 Molinaccio, Ville S. Lucia.

4. Comune di Nocera Umbra, chiesa parrocchiale di S. Maria, sita in 06020 Molinaccio, Salmaregia.

5. Comune di Nocera Umbrà, chiesa parrocchiale di S. Maria, sita in 06025 Nocera Umbra, Nocera Scalo.

6. Comune di Valfabbrica, chiesa parrocchiale di S. Pietro Apostolo, sita in 06020 Casacastalda, Collemincio.

7. Comune di Valfabbrica, chiesa parrocchiale di S. Maria A., sita in 06020 Casacastalda.

8. Comune di Gualdo Tadino, chiesa parrocchiale di S. Giovanni ante portam latinam, sita in 06020 Morano.

Art. 4.

Alle otto chiese parrocchiali estinte di cui al precedente art. 3 succedono, in tutti i rapporti attivi e passivi, le parrocchie, aventi diversa sede e diversa denominazione, per ognuna indicate:

PROVINCIA DI PERUGIA

1. Comune di Nocera Umbra, chiesa parrocchiale di S. Apollinare, sita in 06030 Gaifana, Costa, la parrocchia di Nostra Signora de La Salette, sita in Nocera Umbra, Salmata, 06030 Gaifana.

2. Comune di Nocera Umbra, chiesa parrocchiale di S. Biagio, sita in 06025 Nocera Umbra, Balciano, la parrocchia del Cuore Immacolato di Maria, sita in Nocera Umbra, Nocera Scalo, 06025 Nocera Umbra.

3. Comune di Nocera Umbra, chiesa parrocchiale di S. Maria, sita in 06025 Nocera Umbra, Nocera Scalo, la parrocchia del Cuore Immacolato di Maria, sita in Nocera Umbra, Nocera Scalo, 06025 Nocera Umbra.

4. Comune di Nocera Umbra, chiesa parrocchiale di S. Lucia, sita in 06020 Molinaccio, Ville S. Lucia, la parrocchia di S. Maria, sita in Nocera Umbra, Molinaccio, 06020 Molinaccio.

5. Comune di Nocera Umbra, chiesa parrocchiale di S. Maria, sita in 06020 Molinaccio, Salmaregia, la parrocchia di S. Maria, sita in Nocera Umbra, Molinaccio, 06020 Molinaccio.

6. Comune di Gualdo Tadino, chiesa parrocchiale di S. Giovanni ante portam latinam, sita in 06020 Morano, la parrocchia del Sacro Cuore, sita in Gualdo Tadino, Morano, 06020 Morano.

7. Comune di Valfabbrica, chiesa parrocchiale di S. Pietro A., sita in 06020 Casacastalda, Collemincio, la parrocchia di S. Maria dell'Olmo, sita in Valfabbrica, Casacastalda, 06020 Casacastalda.

8. Comune di Valfabbrica, chiesa parrocchiale di S. Maria A., sita in 06020 Casacastalda, Casacastalda, la parrocchia di S. Maria dell'Olmo, sita in Valfabbrica, Casacastalda, 06020 Casacastalda.

Art. 5.

Il patrimonio iniziale delle parrocchie è costituito:

per le parrocchie che succedono alle chiese parrocchiali estinte, dai beni di proprietà delle chiese stesse;

per tutte le parrocchie, dai beni di proprietà dell'Istituto per il sostentamento del clero che a ciascuna parrocchia saranno assegnati dal vescovo diocesano a termini dell'art. 29, quarto comma, della legge 20 maggio 1985, n. 222.

Art. 6.

Le parrocchie dovranno iscriversi nel registro delle persone giuridiche entro il 31 dicembre 1989.

Roma, addì 7 novembre 1986

Il Ministro: SCALFARO

86A8828

MINISTERO DELLE FINANZE

DECRETO 18 novembre 1986.

Entrata in funzione del servizio ipotecario meccanizzato presso la conservatoria dei registri immobiliari di Siena.

IL MINISTRO DELLE FINANZE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Vista la legge 27 febbraio 1985, n. 52, recante modifiche al libro sesto del codice civile e norme di servizio ipotecario in relazione all'introduzione di un sistema di elaborazione automatica nelle conservatorie dei registri immobiliari;

Visto il decreto interministeriale 30 luglio 1985;

Visto il decreto interministeriale 5 luglio 1986;

Considerato che l'ultimo comma dell'art. 16 della citata legge prevede che la data di inizio del funzionamento del servizio meccanizzato nelle conservatorie dei registri immobiliari venga stabilita con decreto interministeriale da emanarsi di concerto tra il Ministro delle finanze ed il Ministro di grazia e giustizia;

Decreta:

Art. 1.

La data di inizio del funzionamento del servizio meccanizzato nella conservatoria dei registri immobiliari di Siena è stabilita al 1° dicembre 1986.

Art. 2.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 18 novembre 1986

Il Ministro delle finanze
VISENTINI

Il Ministro di grazia e giustizia
ROGNONI

86A8957

DECRETO 19 novembre 1986.

Accertamento del periodo di mancato o irregolare funzionamento di alcuni uffici finanziari.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto il decreto-legge 21 giugno 1961, n. 498, convertito, con modificazioni, nella legge 28 luglio 1961, n. 770, recante norme per la sistemazione di talune situazioni dipendenti da mancato o irregolare funzionamento degli uffici finanziari;

Vista la legge 25 ottobre 1985, n. 592;

Viste le note con le quali le competenti intendenze di finanza hanno comunicato le cause ed il periodo di mancato o irregolare funzionamento dei sottoelencati uffici finanziari e richiesto l'emanazione del relativo decreto di accertamento;

Ritenuto che l'astensione dal lavoro del personale per disinfestazione dei locali, sede degli uffici, e per evacuazione degli stessi per presunta esistenza di ordigni esplosivi deve considerarsi evento di carattere eccezionale che ha causato il mancato o l'irregolare funzionamento degli uffici, creando disagi anche ai contribuenti;

Considerato che, ai sensi del citato decreto 21 giugno 1961, n. 498, occorre accertare il periodo di mancato o irregolare funzionamento degli uffici presso i quali si è verificato l'evento eccezionale;

Decreta:

Il periodo di mancato o irregolare funzionamento dei sottoelencati uffici di registro e conservatoria dei registri immobiliari, è accertato come segue:

IN DATA 22 SETTEMBRE 1986

Regione Sicilia:

ufficio del registro atti giudiziari di Palermo.

IN DATA 26 E 27 SETTEMBRE 1986

Regione Sicilia:

ufficio del registro di Marsala.

IN DATA 11 OTTOBRE 1986

Regione Sicilia:

conservatoria dei registri immobiliari di Trapani.

IN DATA 11 OTTOBRE 1986

Regione Liguria:

ufficio del registro atti civili e successioni di Imperia.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 19 novembre 1986

Il Ministro: VISENTINI

86A8995

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Scioglimento di società cooperative

Con decreti ministeriali 30 luglio 1986 le seguenti società cooperative sono state sciolte ai sensi dell'art. 2544 del codice civile senza far luogo alla nomina di commissari liquidatori non essendovi rapporti patrimoniali da definire:

società cooperativa edilizia Alfa a r.l., con sede in Belluno, costituita per rogito Molinari in data 17 marzo 1977, rep. 27190, reg. soc. 2425;

società cooperativa edilizia Meianiga Uno a r.l., con sede in Cadoneghe (Padova), costituita per rogito Speranza in data 30 novembre 1977, rep. 65932, reg. soc. 11576;

società cooperativa edilizia Prato verde seconda a r.l., con sede in Galliera Veneta (Padova), costituita per rogito Pietrogrande in data 5 marzo 1977, rep. 40319, reg. soc. 11122;

società cooperativa edilizia Prato verde terza a r.l., con sede in Galliera Veneta (Padova), costituita per rogito Pietrogrande in data 5 marzo 1977, rep. 40320, reg. soc. 11123;

società cooperativa di produzione e lavoro Legatori a r.l., con sede in Limena (Padova), costituita per rogito Fassanelli in data 21 maggio 1981, rep. 4077, reg. soc. 16729;

società cooperativa di produzione e lavoro Polesana Artigiani Costensi a r.l., con sede in Rovigo, costituita per rogito Castellani in data 13 febbraio 1981, rep. 14514, reg. soc. 3256;

società cooperativa edilizia Medaglia d'Oro «Giovanni Magro» - per mutilati e invalidi guerra a r.l., con sede in Rovigo, costituita per rogito Viscardini in data 11 giugno 1959 rep. 15088, reg. soc. 770;

società cooperativa di produzione e lavoro fra Operai edili, agricoli ed affini di Grignano Polesine a r.l., con sede in frazione di Grignano Polesine di Rovigo, costituita per rogito Crocco in data 5 dicembre 1948, rep. 822, reg. soc. 189;

società cooperativa edilizia Casa Mia a r.l., con sede in Rovigo, costituita per rogito Borromeo in data 1° settembre 1958, rep. 10490, reg. soc. 733;

società cooperativa di produzione e lavoro Casa del Popolo Gramsci - fra operai e braccianti del comune di Ariano Polesine a r.l., con sede in frazione Grillara di Ariano Polesine (Rovigo), costituita per rogito Mastelloni in data 23 ottobre 1950, rep. 2866, reg. soc. 1119;

società cooperativa di produzione e lavoro «Cooperativa fra operai edili meccanici ed elettricisti» a r.l., con sede in Badia Polesine (Rovigo), costituita per rogito Cavarzere in data 3 settembre 1948, rep. 4642, reg. soc. 984;

società cooperativa di produzione e lavoro Imperia a r.l., con sede in Corbola (Rovigo), costituita per rogito Zava in data 24 luglio 1949, rep. 21622, reg. soc. 1045;

società cooperativa edilizia Previdenza a r.l., con sede in Lendinara (Rovigo), costituita per rogito Ponzetti in data 23 ottobre 1957, rep. 78620, reg. soc. 693;

società cooperativa edilizia Acli - Casa Sanbellinese a r.l., con sede in S. Bellino (Rovigo), costituita per rogito Schiavi in data 29 luglio 1976, rep. 51, reg. soc. 2240;

società cooperativa edilizia La Provincia di Treviso a r.l., con sede in Treviso, costituita per rogito Spinelli in data 24 giugno 1960, rep. 9172, reg. soc. 35170;

società cooperativa edilizia Speranza a r.l., con sede in Mogliano V/to (Treviso), costituita per rogito Franco in data 10 agosto 1971, rep. 37940, reg. soc. 5985;

società cooperativa edilizia Faber a r.l., con sede in Vicenza, costituita per rogito Piattelli in data 23 aprile 1979, rep. 1195, reg. soc. 9888;

società cooperativa edilizia Bacchiglione a r.l., con sede in Vicenza, costituita per rogito Novello in data 3 aprile 1979, rep. 57844, reg. soc. 9818;

società cooperativa di produzione e lavoro Edilmarmo a r.l., con sede in Asiago (Vicenza), costituita per rogito Muraro in data 13 maggio 1970, rep. 10371, reg. soc. 812;

società cooperativa agricola «Cooperativa Agricola Del Santo» a r.l., con sede in Thiene (Vicenza), costituita per rogito Tessaro in data 13 marzo 1978, rep. 61340, reg. soc. 9019;

società cooperativa edilizia Madonna Verona a r.l., con sede in Verona, costituita per rogito Salvi in data 16 marzo 1954, rep. 17391, reg. soc. 3601;

società cooperativa edilizia Isola Rizza 79 a r.l., con sede in Isola Rizza (Verona), costituita per rogito Faenza in data 3 aprile 1979, rep. 7203, reg. soc. 11630;

società cooperativa edilizia Mimosa - Verona a r.l., con sede in Verona, costituita per rogito Gracco in data 14 maggio 1963, rep. 9527/1080, reg. soc. 500;

società cooperativa edilizia La Pergola a r.l., con sede in Verona, costituita per rogito Mazzotta in data 3 marzo 1976, rep. 151639, reg. soc. 8953;

società cooperativa edilizia Scopad a r.l., con sede in Milano, costituita per rogito Gallizia in data 15 novembre 1965, rep. 36229/12696, reg. soc. 128380;

società cooperativa edilizia Sirio a r.l., con sede in Milano, costituita per rogito Lainati in data 18 dicembre 1968, rep. 327181/19225, reg. soc. 138241;

società cooperativa edilizia Lurago Casa a r.l., con sede in Milano, costituita per rogito De Carli in data 13 aprile 1972, rep. 123170, reg. soc. 149391;

società cooperativa di trasporto Radio-Taxi Milano a r.l., con sede in Milano, costituita per rogito Raja in data 28 maggio 1981, rep. 120713, reg. soc. 207567;

società cooperativa edilizia Giugno 79 a r.l., con sede in Cesano Boscone (Milano), costituita per rogito De Magistris in data 26 giugno 1979, rep. 197936, reg. soc. 192883;

società cooperativa di produzione e lavoro COFAB - Cooperativa falegnami buccinasco a r.l., con sede in Buccinasco (Milano), costituita per rogito Stipa in data 19 ottobre 1976, rep. 76357/749, reg. soc. 171948;

società cooperativa edilizia Monte Nero a r.l., con sede in Milano, costituita per rogito Notari in data 15 luglio 1971, rep. 16607/504, reg. soc. 146834;

società cooperativa edilizia San Diego a r.l., con sede in Legnano (Milano), costituita per rogito De Carli in data 4 marzo 1972, rep. 122228/23359, reg. soc. 148944;

società cooperativa edilizia Abies a r.l., con sede in Monza (Milano),costituita per rogitoCanali in data 23 marzo 1968, rep 34888/18430, reg. soc. 6021;

società cooperativa edilizia Casa Lariana I a r.l., con sede in Abbadia Lariana (Como), costituita per rogito Cornelio in data 17 gennaio 1980, rep. 178046/3034, reg. soc. 5155;

società cooperativa edilizia Aretusia a r.l., con sede in Merone (Como), costituita per rogito Liureri in data 25 gennaio 1974, rep. 269233, reg. soc. 9855;

società cooperativa edilizia La Base a r.l., con sede in Crema (Cremona), costituita per rogito Giani in data 11 dicembre 1971, rep. 20758/4415, reg. soc. 923;

società cooperativa di produzione e lavoro Libreria del Borgo a r.l., con sede in Cividate al Piano (Bergamo), costituita per rogito Luosi in data 10 giugno 1977, rep. 5699, reg. soc. 12295;

società cooperativa di produzione e lavoro Macellai Capoluogo a r.l., con sede in Brescia, in data 17 agosto 1945, rep. 282, reg. soc. 2973;

società cooperativa edilizia Domus Parva Mea a r.l., con sede in Brescia, costituita per rogito Stivala in data 8 giugno 1963, rep. 56212, reg. soc. 6560;

società cooperativa di consumo Consorzio delle cooperative bresciane per gli acquisti collettivi a r.l., con sede in Brescia, costituita per rogito Mazzola in data 21 ottobre 1953, rep. 2756, reg. soc. 4755;

società cooperativa edilizia La Perseveranza bresciana a r.l., con sede in Brescia, costituita per rogito Barca in data 28 dicembre 1963, rep. 12383, reg. soc. 6778;

società cooperativa di produzione e lavoro La Resistenza a r.l., con sede in Brescia, costituita per rogito Bianchi in data 20 maggio 195 rep. 5394/2851, reg. soc. 5047;

società cooperativa edilizia S.S. Faustino e Giovita a r.l., con sede in Brescia, costituita per rogito Calini in data 31 maggio 1950, rep. 4440, reg. soc. 4063;

società cooperativa edilizia Ortigara a r.l., con sede in Brescia, costituita per rogito Cicognini in data 23 aprile 1958, rep. 1087, reg. soc. 5408;

società cooperativa edilizia LUS - S. Eustacchio a r.l., con sede in Brescia, costituita per rogito Durante in data 26 luglio 1963, rep. 276, reg. soc. 6574;

società cooperativa edilizia Bionese a r.l., con sede in Brescia, costituita per rogito Barca in data 4 febbraio 1970, rep. 22783, reg. soc. 8574;

società cooperativa edilizia Pendolina a r.l., con sede in Brescia, costituita per rogito Mazzola in data 9 marzo 1979, rep. 191056, reg. soc. 16038;

società cooperativa edilizia A.V.I. - S. Eustacchio a r.l., con sede in Brescia, costituita per rogito Durante in data 19 luglio 1963, rep. 266, reg. soc. 6575;

società cooperativa edilizia «Cooperativa Dipendenti Breda» a r.l., con sede in Brescia, costituita per rogito Brunelli in data 14 febbraio 1978, rep. 4317, reg. soc. 14716;

società cooperativa edilizia G. Bartoli a r.l., con sede in Brescia, costituita per rogito Poli in data 22 gennaio 1976, rep. 286091, reg. soc. 12355;

società cooperativa di consumo Cooperativa popolare di cultura di Breno a r.l., con sede in Breno (Brescia), costituita per rogito De Michelis in data 19 marzo 1979, rep. 24653, reg. soc. 16045;

società cooperativa edilizia fra Lavoratori Castenedolo a r.l., con sede in Castenedolo (Brescia), costituita per rogito Lombardi in data 2 ottobre 1963, rep. 18644, reg. soc. 6678;

società cooperativa edilizia San Giorgio a r.l., con sede in Cellatica (Brescia), costituita per rogito Durante in data 14 gennaio 1972, rep. 17509, reg. soc. 9285;

società cooperativa mista Cooperativa costruzioni e trasporti materiali edili - C.T.M.E. - a r.l., con sede in Esine (Brescia), costituita per rogito Cemmi in data 12 luglio 1945, rep. 2544, reg. soc. 3007.

86A8776

ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA

Comunicato concernente la variazione registrata dall'indice sindacale nel semestre maggio ottobre 1986, ai fini dell'adeguamento retributivo al costo della vita per il semestre novembre 1986-aprile 1987

Il giorno 6 novembre 1986 si è riunita la Commissione nazionale per l'indice sindacale del costo della vita funzionante presso l'Istituto centrale di statistica.

La Commissione ha proceduto ai calcoli per la determinazione del valore medio dell'indice sindacale (base trimestre agosto-ottobre 1982) del semestre maggio-ottobre 1986, valevole, a norma dell'art. 16 del decreto del Presidente della Repubblica 1° febbraio 1986, n. 13, e della legge 26 febbraio 1986, n. 38, ai fini dell'applicazione dell'indennità di contingenza nei settori dell'industria, del commercio, dell'agricoltura, della pubblica amministrazione e negli altri settori interessati.

Detto indice è risultato pari a 141,63 e ha registrato rispetto al valore di 137,64 del semestre precedente un aumento del 2,90 per cento da applicare ai fini dell'adeguamento retributivo al costo della vita, a partire dal 1° novembre 1986 e per il semestre novembre 1986-aprile 1987, nei settori dell'industria, del commercio, dell'agricoltura, della pubblica amministrazione e negli altri settori interessati, secondo i criteri dell'art. 16 del decreto del Presidente della Repubblica 1° febbraio 1986, n. 13.

Pertanto l'importo mensile uguale per tutti di L. 595.776, rivalutato al cento per cento della predetta variazione, passa a L. 613.054, con un aumento di L. 17.278 cui va aggiunta la rivalutazione pari al venticinque per cento della quota di retribuzione mensile eccedente le L. 595.776 determinata secondo le disposizioni dei provvedimenti citati.

86A9008

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELL'INTERNO

Graduatoria dei candidati al concorso al posto di segretario generale di classe 1ª/*B* vacante nella provincia di Siena

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Visto il bando di concorso in data 23 gennaio 1986 per il conferimento del posto di segretario generale di classe 1ª/*B* vacante nella provincia di Siena;

Visto il decreto ministeriale in data 4 giugno 1986 e modificato parzialmente con successivo decreto del 7 ottobre 1986 con i quali è stata costituita la commissione giudicatrice di detto concorso;

Vista la graduatoria di merito formata dalla commissione stessa e riconosciuta la regolarità del procedimento del concorso;

Viste le leggi 27 giugno 1942, n. 851; 9 agosto 1954, n. 748; 8 giugno 1962, n. 604; 17 febbraio 1968, n. 107 e il decreto del Presidente della Repubblica 23 giugno 1972, n. 749;

Decreta:

È approvata la graduatoria dei candidati al concorso, per titoli, al posto di segretario generale di classe 1ª/*B* vacante nella provincia di Siena nell'ordine appresso indicato:

1)	La Rocca Pietro	punti	149,894	su 174
2)	Pecora Vito	»	142,090	»
3)	Pompeo Luigi	»	136,634	»
4)	Nardelli Antonio	»	136,117	»
5)	Guido Pasquale	»	135,301	»
6)	D'Angelo Domenico	»	134,038	»
7)	Giacomelli Alvaro	»	133,180	»
8)	Mita Antonio	»	129,761	»
9)	Russo Alesi Domenico	»	129,223	»
10)	Domina Mariano	»	128,582	»
11)	Liotta Calogero	»	127,648	»
12)	Catalano Giovanni	»	127,211	»
13)	Galatro Vittorio	»	127,058	»
14)	Cortazzo Gennaro	»	126,824	»
15)	Lentini Vincenzo	»	126,398	»
16)	Amico Salvatore	»	126,391	»
17)	Claudione Antonio	»	126,134	»
18)	Salvatore Fausto	»	125,318	»
19)	Carlomagno Michele	»	124,965	»
20)	Cali Francesco	»	124,831	»
21)	Colajanni Giovanni	»	124,449	»
22)	Pianeselli Lamberto	»	124,148	»
23)	Tantimonaco Carmine	»	124,143	»
24)	Sajeva Giuseppe	»	123,640	»
25)	Ciraulo Giorgio	»	123,191	»
26)	Tescaroli Nereo	»	122,891	»
27)	Scherillo Antonio	»	122,793	»
28)	Bove Romano		22,504	»
29)	Fabbro Raffaello		22,150	»
30)	Campagnari Gustavo		121,713	»
31)	Torella Michele	punti	121,114	su 174
32)	Scalzo Guido	»	120,757	»
33)	Zaffuto Paolo	»	120,395	»
34)	Sensi Fernando	»	120,367	»
35)	Franco Vincenzo	»	119,810	»
36)	Rizzo Antonio	»	119,656	»
37)	Sopranzetti Giuseppe	»	119,460	»
38)	Busillo Giovanni	»	119,255	»
39)	Carmina Giorgio	»	119,218	»
40)	Cavallucci Romolo	»	118,081	»
41)	Rizzo Gerlando	»	117,720	»
42)	Caccavale Antonio	»	117,686	»
43)	Nitti Nicola	»	117,625	»
44)	Donato Antonino	»	117,605	»
45)	Bafundi Arturo	»	117,498	»
46)	Longo Libero Benito	»	117,407	»
47)	Santoro Domenico	»	117,024	»
48)	Patriarca Mario	»	117,020	»
49)	Lo Savio Giovanni	»	116,790	»
50)	Rachele Gregorio	»	116,616	»
51)	Quintino Carlo	»	116,232	»
52)	Caldarella Nicolò	»	116,173	»
53)	Loiacono Michele	»	115,871	»
54)	Liotti Francesco	»	115,866	»
55)	Coniglione Sebastiano	»	115,461	»
56)	Ugulotti Enrico	»	115,100	»
57)	Porretta Salvatore	»	114,886	»
58)	Tangredi Giuseppe	»	114,450	»
59)	Brocato Salvatore	»	114,272	»
60)	Barbieri Leonida	»	113,431	»
61)	Guerra Francesco	»	113,092	»
62)	Pavonelli Giuseppe	»	112,588	»
63)	Mancini Lucio	»	112,555	»
64)	Genco Giuseppe	»	112,406	»
65)	Voi Ivar	»	112,349	»
66)	Galvano Michele	»	112,145	»
67)	Monea Luigi	»	111,784	»
68)	Rotondi Albino	»	111,726	»
69)	Criscuoli Matteo	»	111,483	»
70)	Possente Marcello	»	110,960	»
71)	Luzzi Francesco	»	110,261	»
72)	Slongo Roberto	»	109,849	»
73)	Giunta Gaetano	»	109,643	»
74)	Barone Ciro Vincenzo	»	109,436	»
75)	Piagneri Leo	»	109,365	»
76)	Pedroli Alberto	»	109,306	»
77)	Nardone Luigi	»	109,220	»
78)	Asfalto Domenico	»	107,890	»
79)	Marino Angelo	»	107,225	»
80)	Palma Antonino	»	105,416	»

81) Porracchio Ignazio	punti	105,382	su 174
82) Ciocchetta Ivo	»	104,207	»
83) Bigoni Riccardo	»	103,977	»
84) Schiesaro Gianfranco	»	102,843	»
85) Potenza Giuseppe	»	102,615	»
86) Ardissone Carlo	»	102,365	»
87) Spagnuolo Sergio	»	99,805	»
88) Chiaramonte Vito	»	98,013	»
89) Egizy Gianpiero	»	97,976	»
90) Lombardi Paolo	»	97,441	»
91) Mogavero Giovanni	»	96,538	»
92) Angelini Enrico	»	96,486	»
93) Canna Antonio	»	94,258	»
94) Flora Giuseppe	»	94,191	»
95) Rademoli Armando	»	93,890	»
96) Casarano Vittorio	»	91,307	»
97) Ciocca Orlando	»	79,374	»
98) Ubertazzi Eugenio	»	76,784	»
99) D'Aurizio Tito	»	75,250	»
100) Gioia Vincenzo	»	71,124	»
101) Cantagalli Fernando	»	57,816	»

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 4 novembre 1986

p. *Il Ministro*: CIAFFI

86A8864

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Concorso a quattro posti di tecnico laureato presso l'Università di Bologna

IL RETTORE
DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BOLOGNA

Visto il testo unico 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Vista la legge 3 novembre 1961, n. 1255;

Vista la legge 6 aprile 1966, n. 202;

Vista la legge 3 giugno 1970, n. 380;

Visti i decreti del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077 e n. 1079;

Vista la legge 8 luglio 1975, n. 305;

Vista la legge 25 ottobre 1977, n. 808 ed in particolare l'art. 2;

Vista la legge 3 giugno 1978, n. 288;

Vista la legge 27 febbraio 1980, n. 38;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 2 giugno 1981, n. 270;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 19 luglio 1984, n. 571;

Vista la legge 22 dicembre 1984, n. 887;

Vista la legge 29 gennaio 1986, n. 23;

Vista la legge 28 febbraio 1986, n. 41;

Viste le note ministeriali n. 2254 del 18 giugno 1986, con le quali il Ministero della pubblica istruzione ha confermato l'assegnazione di posti di tecnico laureato (settima qualifica funzionale) presso vari istituti, autorizzando l'emissione del relativo bando di concorso;

Vista la nota ministeriale n. 2677 del 12 agosto 1986, con la quale lo stesso Ministero ha confermato, fra gli altri, l'assegnazione di posti di tecnico laureato presso vari istituti, autorizzando l'emissione del relativo bando di concorso;

Decreta:

Art. 1.

Sono indetti i seguenti concorsi pubblici, per titoli ed esami, per l'ammissione alla qualifica iniziale del ruolo organico del personale tecnico laureato (settima qualifica funzionale) presso i sottoindicati istituti:

Dipartimento di scienze statistiche . . . posti 1

Facoltà di agraria:

istituto di patologia vegetale . . . posti 1

Facoltà di ingegneria:

istituto di elettrotecnica . . . posti 1

Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali:

istituto di zoologia . . . posti 1

Art. 2.

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

a) titolo di studio: per ogni posto messo a concorso, diploma di laurea indicato nell'allegato 2;

b) età non inferiore agli anni 18 e non superiore agli anni 40 salvo i casi di elevazione previsti dalle norme vigenti fermo restando il limite massimo di età di anni 45 per gli appartenenti alle categorie previste dalla legge n. 482/68).

Si prescinde dai suddetti limiti massimi di età nei confronti del personale di ruolo dello Stato;

c) cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica);

d) godimento dei diritti politici;

e) idoneità fisica all'impiego;

f) aver ottemperato alle leggi sul reclutamento militare.

Non possono prendere parte al concorso coloro che siano esclusi dall'elettorato politico attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, ovvero, siano stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d)*, del testo unico 10 gennaio 1957, n. 3.

I requisiti prescritti debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

L'esclusione dal concorso, per difetto dei requisiti prescritti, è disposta con motivato decreto rettorale e notificata all'interessato.

Art. 3.

Le domande di ammissione al concorso, separate per ciascun posto indicato nell'art. 1 del presente bando e, redatte su carta legale da L. 3.000, devono essere indirizzate al rettore dell'Università degli studi di Bologna - Via Zamboni, 33 - Bologna e devono pervenire entro il termine perentorio di trenta giorni che decorre dal giorno successivo a quello della pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine suindicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Non si terrà conto delle domande presentate o spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento oltre il termine stabilito dal presente articolo.

È consentita, con una singola istanza, la partecipazione ad uno soltanto dei concorsi suindicati. Il candidato, pertanto, nella domanda dovrà specificare esattamente per quale istituto o cattedra intenda concorrere. Qualora, con unica istanza, sia richiesta la partecipazione a più concorsi, il candidato sarà ammesso soltanto al primo dei concorsi indicati nella domanda stessa.

Art. 4.

Nella domanda, di cui si allega schema esemplificativo, il candidato dovrà dichiarare sotto la sua personale responsabilità, ai sensi dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, a pena di esclusione (allegato 1):

a) nome e cognome (scritto in stampatello se la domanda non sia dattiloscritta; le aspiranti coniugate dovranno indicare anche il cognome da nubile);

b) la data ed il luogo di nascita. (I candidati che abbiano superato il limite massimo di età previsto dal precedente art. 2, lettera *b)*, dovranno indicare ed allegare, al fine dell'ammissione al concorso, i titoli posseduti che danno diritto all'elevazione del suddetto limite di età o che consentono di prescindere dal limite medesimo);

c) il possesso della cittadinanza italiana;

d) il comune ove sono iscritti nelle liste elettorali ovvero i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

e) l'immunità da condanne penali o le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale) o i procedimenti penali eventualmente pendenti a loro carico;

f) il possesso del titolo di studio richiesto dall'art. 2 del bando, lettera *a*), ed il relativo anno di conseguimento (vedere allegato 2);

g) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;

h) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d)*, del testo unico 10 gennaio 1957, n. 3, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;

i) il proprio domicilio o recapito al quale si desidera siano trasmesse le comunicazioni relative al concorso;

l) di essere disposti, in caso di nomina, a prestare servizio presso qualsiasi sede dell'Università di Bologna.

Unitamente alla domanda, ed entro lo stesso termine di trenta giorni, il candidato potrà presentare eventuali titoli che potranno eventualmente costituire oggetto di valutazione discrezionale da parte della commissione giudicatrice.

Tali titoli (servizi prestati alle dipendenze dell'amministrazione universitaria in qualità di tecnico laureato, pubblicazioni, altri titoli attestanti il conseguimento di specializzazioni, ecc.) dovranno essere in regola con le vigenti norme fiscali.

La firma dell'aspirante, in calce alla domanda, deve essere autenticata da un notaio o dal cancelliere giudiziario o dal segretario comunale ovvero altro funzionario incaricato dal sindaco (art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15).

Per i dipendenti statali e per coloro che prestano servizio militare, in luogo della predetta autenticazione, è sufficiente il visto del capo dell'ufficio o del reparto militare presso il quale prestano servizio.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione di comunicazioni, dipendente da inesatte indicazioni della residenza e del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento degli stessi, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

Art. 5.

La commissione giudicatrice del concorso sarà nominata dal rettore e composta ai sensi dell'art. 23 della legge 3 giugno 1970, n. 380 e 25 ottobre 1977, n. 808.

Art. 6.

Per lo svolgimento delle prove di esame saranno applicate le disposizioni contenute nel citato decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686.

Gli esami consisteranno in tre prove scritte , di cui una consistente in una prova pratica con relazione scritta e una prova orale.

Le prove verteranno su temi propri delle discipline che interessano il servizio che il candidato dovrà svolgere presso l'istituto come da programma allegato (allegato 2).

Il candidato dovrà inoltre dimostrare di saper tradurre testi tecnici redatti nelle lingue straniere come da programma allegato.

Ai titoli la commissione riserverà un punteggio non eccedente il 25% del totale dei punti.

Art. 7.

Questa Università darà notizia mediante raccomandata, del luogo, del giorno e dell'ora in cui si terranno le prove di esame.

I candidati sono ammessi con riserva al concorso. L'amministrazione può disporre in ogni momento, con decreto motivato del rettore, l'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti prescritti. Per essere ammessi a sostenere le prove di esame, i candidati dovranno essere muniti, ad esclusione di altri, di uno dei seguenti documenti di riconoscimento:

a) fotografia recente applicata su carta da bollo, con la firma dell'aspirante, autenticata dal sindaco o da un notaio;

b) tessera ferroviaria, se il candidato è dipendente statale;

c) tessera postale o porto d'armi o patente automobilistica o passaporto o carta d'identità.

Sono ammessi alle prove orali i candidati che abbiano riportato una media di almeno 7/10 nelle prove scritte e non meno di 6/10 in ciascuna di esse.

Ai candidati che conseguano l'ammissione al colloquio viene data comunicazione con le modalità ed entro i termini stabiliti dal terzo comma dell'art. 6 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

Il colloquio non si intende superato se il candidato non ottenga almeno una votazione di sei decimi.

Le sedute della commissione, durante lo svolgimento del colloquio, sono pubbliche. Al termine di ogni seduta, la commissione esaminatrice forma l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione del voto da ciascuno riportato.

L'elenco, sottoscritto dal presidente e dal segretario, è affisso all'albo della sede di esame.

Art. 8.

I candidati che abbiano superato il colloquio ed intendano far valere i titoli di preferenza o precedenza sono tenuti a presentare o a far pervenire, entro il termine di venti giorni a decorrere dal giorno successivo a quello in cui i singoli concorrenti hanno sostenuto il colloquio all'Università degli studi di Bologna, la certificazione relativa all'appartenenza ad una delle categorie previste dall'art. 5, comma quarto, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazioni ed integrazioni. Le suddette certificazioni dovranno essere presentate in originale o in fotocopia autenticata, purchè in regola con le vigenti norme fiscali.

I documenti si considerano prodotti in tempo utile, anche se spediti a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, entro il termine suindicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

I candidati possono avvalersi dei titoli stessi anche se ne siano venuti in possesso dopo la scadenza del termine utile per la presentazione delle domande (allegato 3).

Art. 9.

Espletate le prove del concorso, la commissione formula la graduatoria generale di merito, secondo l'ordine decrescente della votazione complessiva, di cui all'art. 10 del decreto del Presidente della Repubblica n. 686/1957.

Con decreto rettorale, tenuto conto delle norme che danno titolo alle preferenze, sarà approvata la graduatoria generale di merito e si procederà a dichiarare sia i vincitori sia gli idonei.

La graduatoria generale di merito del concorso e quella dei vincitori, saranno pubblicate nel Bollettino ufficiale del Ministero della pubblica istruzione.

Di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Dal giorno successivo a quello della pubblicazione dell'avviso nella *Gazzetta Ufficiale*, decorre il termine per eventuali impugnative.

Art. 10.

I concorrenti utilmente collocati nella graduatoria, ai fini dell'accertamento nei loro confronti dei requisiti per l'ammissione all'impiego, saranno tenuti a presentare al rettore dell'Università degli studi di Bologna, pena la decadenza dalla nomina, entro il termine perentorio di trenta giorni che decorre dal giorno successivo a quello in cui hanno ricevuto l'invito, i sottoelencati documenti.

Tali documenti redatti in carta legale, si considerano prodotti in tempo utile anche se spediti a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine suindicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante:

1) estratto riassunto dell'atto di nascita (non è ammesso il certificato);

2) certificato comprovante il possesso della cittadinanza italiana;

3) certificato attestante che il candidato è in godimento dei diritti politici, ovvero, che non è incorso in alcuna delle cause che, ai termini delle vigenti disposizioni, ne impediscano il possesso;

4) certificato generale del casellario giudiziale;

5) originale del titolo di studio o copia autentica di esso, ovvero il documento rilasciato dalla competente autorità scolastica in sostituzione dell'originale (art. 2, lettera *a)*, del bando);

6) copia o estratto dello stato di servizio militare o del foglio matricolare militare o certificato dell'esito di leva o di iscrizione nelle liste di leva;

7) fotografia recente del candidato con firma autenticata;

8) certificato rilasciato da un medico militare o da un medico provinciale o dall'ufficiale sanitario del comune di residenza dal quale risulti che il candidato è fisicamente idoneo al servizio continuativo e incondizionato nell'impiego al quale concorre.

I candidati invalidi di guerra ed assimilati, debbono produrre, ai sensi dell'art. 19, secondo comma, della legge 2 aprile 1968, n. 482, una dichiarazione legalizzata di un ufficiale sanitario comprovante che l'invalido per la natura ed il grado della sua invalidità o mutilazione, non puo riuscire di pregiudizio alla salute ed incolumità dei compagni di lavoro.

Nel suddetto certificato medico, come nella dichiarazione, dovrà essere precisato che si è eseguito l'accertamento sierologico del sangue, ai sensi dell'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837.

L'amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo i vincitori del concorso.

I documenti di rito dovranno essere conformi alle leggi sia per quanto concerne il bollo sia per quanto attiene alla legalizzazione.

I candidati che siano dipendenti statali di ruolo sono tenuti a presentare, nel termine di cui al primo comma del presente articolo, una copia integrale dello stato matricolare, il titolo di studio ed il certificato medico e sono esonerati dalla presentazione degli altri documenti di rito.

I documenti di cui ai numeri 2), 3), 4), 7), 8), come pure la copia dello stato matricolare, dovranno essere inoltre di data non anteriore a tre mesi rispetto alla data di ricevimento della rettorale con cui sono stati richiesti.

I certificati di cui ai numeri 2) e 3) dovranno, altresì, attestare che gli interessati erano in possesso della cittadinanza italiana e in godimento dei diritti politici anche alla data di scadenza del termine utile per produrre la domanda di ammissione al concorso.

Le firme apposte sui documenti che i candidati sono tenuti a presentare non sono soggette a legalizzazione all'infuori delle ipotesi previste dagli articoli 16 e 17 della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

I candidati indigenti hanno facoltà di produrre in carta libera i documenti di cui all'art. 27 della tabella allegata al decreto del Presidente della Repubblica 25 giugno 1953, n. 492, purché esibiscano il certificato di povertà, ovvero quando risulti dai documenti stessi la loro condizione di indigenza mediante citazione degli estremi dell'attestato dell'autorità di pubblica sicurezza.

I profughi dei territori di confine hanno la facoltà di fare riferimento a documenti già presentati ad altri pubblici uffici o ad atti ivi esistenti dai quali risultino le posizioni giuridiche e di fatto da comprovare; in tal caso essi dovranno indicare, per tali documenti, l'autorità che li ha rilasciati o gli uffici presso cui sono depositati.

Art. 11.

Per quanto non previsto nel presente bando, valgono, sempreché applicabili, le disposizioni sullo svolgimento dei concorsi contenute nel testo unico 10 gennaio 1957, n. 3, nel decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, e nelle successive norme di integrazione e modificazione, e nel decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077.

Art. 12.

I vincitori del concorso avranno diritto al trattamento economico iniziale previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 19 luglio 1984, n. 571.

L'amministrazione in applicazione dell'art. 23 della legge 29 gennaio 1986, n. 23, già citata nelle premesse, potrà provvedere, previa approvazione delle relative graduatorie di merito, alla nomina in prova ed alla contestuale ammissione in servizio dei vincitori. I relativi provvedimenti di nomina saranno immediatamente esecutivi, fatta salva la sopravvenuta inefficacia a seguito di ricusazione del visto da parte della Corte dei conti. Il periodo di servizio reso fino alla notifica all'interessato della ricusazione del visto è in ogni caso retribuito. In tal caso i vincitori del concorso debbono presentare la sopracitata documentazione nel termine perentorio di trenta giorni dalla data di effettiva assunzione in servizio.

Il periodo di prova ha la durata di mesi sei al termine del quale i vincitori saranno nominati in ruolo previo giudizio favorevole della commissione prevista dall'art. 5 della legge n. 808/1977.

In caso di giudizio sfavorevole il periodo di prova sarà prorogato di altri sei mesi, al termine del quale, ove il giudizio sia ancora sfavorevole, sarà dichiarata la risoluzione del rapporto d'impiego, con diritto all'indennità prevista dalle disposizioni vigenti.

I vincitori non potranno ottenere il trasferimento ad altra sede nei primi cinque anni di servizio.

Il presente decreto sarà inviato alla ragioneria regionale dello Stato e alla delegazione regionale della Corte dei conti di Bologna, per il visto e la registrazione.

Bologna, addì 5 settembre 1986

p. *Il rettore:* RINALDI

Registrato alla Corte dei conti - Delegazione regionale di Bologna, addì 15 ottobre 1986
Registro n. 69 Istruzione, foglio n. 41

ALLEGATO 1

Schema da seguire
nella compilazione della domanda
(da inviarsi su carta bollata da L. 3.000)

Al magnifico rettore dell'Università degli studi di Bologna - Via Zamboni, 33 - 40126 BOLOGNA

...l... sottoscritt... *(a)*..
nat... a.. (provincia di ....) il ....
e residente in.. (provincia di ....)
via .... n. .... c.a.p. ....
chiede di essere ammess... al concorso, per titoli ed esami, a n. ....
posti di tecnico laureato (settima qualifica funzionale) presso la seguente sede di servizio di codesto Ateneo (*b*):
....
indetto con decreto rettorale n. 1174 del 5 settembre 1986.

Dichiara sotto la propria responsabilità:

1) ha diritto all'aumento del limite di età, ai sensi dell'art. 2 del bando perché (*c*)..
ed allega il relativo documento (in carta libera);

2) di essere cittadino italiano;

3) di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di..........; oppure: di non essere iscritto nelle liste elettorali per il seguente motivo
.... ;

4) di non aver riportato condanne penali; oppure di aver riportato le seguenti condanne penali: ....
(da indicare anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale) (*d*);

5) di essere in possesso del seguente titolo di studio: diploma di laurea in.................................... conseguito nell'anno........................
presso ....,

6) per quanto riguarda gli obblighi militari la sua posizione è la seguente:.. (*e*);

7) di essere disposto, in caso di nomina, a prestare servizio presso qualsiasi sede dell'Università di Bologna;

8) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego pubblico statale, ai sensi dell'art. 127, lettera *d*), del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi e viziati da invalidità insanabile (*f*);

9) si allegano i seguenti titoli valutabili ai sensi dell'art. 4 del presente bando: ....

Indirizzo presso il quale si desidera che venga inviata ogni eventuale comunicazione relativa al concorso: ....
(indicare anche il c.a.p.)...................., telefono n. ....

Data,..

Firma *(g)*.............................

(a) Le donne coniugate debbono indicare nell'ordine: cognome da nubile, cognome del marito e nome.

(b) Le domande di ammissione al concorso debbono essere redatte separatamente per ciascun posto indicato nell'art. 1 del presente bando.

(c) Tale dichiarazione è necessaria solo per i candidati che, avendo superato il limite massimo di età previsto dal bando, abbiano titoli che danno diritto all'elevazione del suddetto limite.

(d) Indicare la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emesso, nonché i procedimenti penali eventualmente pendenti.

(e) Se l'aspirante non ha prestato servizio militare, indicare, tra le seguenti, l'ipotesi che lo riguarda: di non aver prestato servizio militare perché non ancora sottoposto al giudizio di leva; ovvero di non aver prestato servizio militare perché, dichiarato «abile arruolato», gode di congedo o di rinvio in qualità di ....; ovvero di non aver prestato servizio militare perché riformato o rivedibile; ovvero di essere in servizio militare presso ....

(f) Tale dichiarazione, da trascrivere nell'identica formulazione da fac-simile, deve essere sempre fatta a pena di esclusione: anche quindi se il candidato non abbia mai prestato servizio presso lo Stato od enti pubblici, ovvero abbia prestato servizio presso lo Stato od enti pubblici con rapporto a tempo determinato già esauritosi. Solo nell'ipotesi che l'impiego pubblico, anche se a termine, sia in corso mentre viene formulata la domanda di partecipazione, la dichiarazione può essere sostituita dall'indicazione dell'amministrazione o dell'ente presso cui il servizio viene prestato.

(g) La firma dell'aspirante, in calce alla domanda, deve essere autenticata da un notaio, o dal cancelliere giudiziario, o dal segretario comunale o da altro funzionario incaricato dal sindaco.

Per i dipendenti statali e per coloro che prestano servizio militare, in luogo della predetta autenticazione, è sufficiente il visto del capo dell'ufficio o del reparto militare presso il quale prestano servizio.

ALLEGATO 2

PROGRAMMA D'ESAME E RELATIVI TITOLI DI STUDIO

DIPARTIMENTO DI SCIENZE STATISTICHE - posti 1.

Diploma di laurea rilasciato dalla facoltà di economia e commercio.

Prima prova scritta: tecniche di metodologia statistica descrittiva.

Seconda prova scritta: tecniche di analisi demografica.

Prova pratica con relazione scritta: teoria e tecnica della elaborazione automatica di dati su sistemi complessi.

Prova orale:
argomenti trattati nelle prove scritte;
traduzione di testi tecnici redatti nelle lingue inglese e francese.

ISTITUTO DI PATOLOGIA VEGETALE (FACOLTÀ DI AGRARIA) - posti 1.

Diploma di laurea rilasciato dalla facoltà di agraria.

Prima prova scritta: fisiopatie dei prodotti ortofrutticoli post-raccolta.

Seconda prova scritta: malattie infettive dei prodotti ortofrutticoli post-raccolta e relativi mezzi di difesa.

Prova pratica con relazione scritta: analisi fitopatologica di un campione vegetale alterato.

Prova orale:
la difesa post-raccolta;
traduzione di testi tecnici redatti nelle lingue inglese e spagnolo.

ISTITUTO DI ELETTROTECNICA (FACOLTÀ DI INGEGNERIA) - posti 1.

Diploma di laurea rilasciato dalla facoltà di ingegneria.

Prima prova scritta: elettrotecnica generale.

Seconda prova scritta: magnetofluidodinamica.

Prova pratica con relazione scritta: misure nei plasmi.

Prova orale:
argomenti trattati nelle prove scritte;
traduzione di testi tecnici redatti nelle lingue inglese e francese.

ISTITUTO DI ZOOLOGIA (FACOLTÀ DI SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI) - posti 1.

Diploma di laurea rilasciato dalla facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali.

Prima prova scritta: tecniche elettroforetiche.

Seconda prova scritta: tecniche di microscopia elettronica a scansione.

Prova pratica con relazione scritta: uso di personal computers.

Prova orale:
argomenti trattati nelle prove scritte;
testi tecnici redatti nelle lingue inglese e francese.

ALLEGATO 3

TITOLI CHE DANNO DIRITTO A PREFERENZA A PARITÀ DI MERITO

1) Insigniti di medaglia al valore militare.

2) Mutilati ed invalidi di guerra ex combattenti.

3) Mutilati ed invalidi per fatto di guerra e profughi.

4) Mutilati ed invalidi per servizio.

4-*bis*) Mutilati ed invalidi per lavoro.

5) Orfani di guerra.

6) Orfani dei caduti per fatto di guerra.

7) Orfani dei caduti per servizio.

8) Orfani dei caduti per lavoro.

9) Feriti in combattimento.

10) Insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra nonché i capi di famiglia numerosa.

11) Coloro che hanno frequentato con esito favorevole i corsi di preparazione o di integrazione previsti dall'art. 150 tenendo conto del punteggio conseguito per la preferenza fra gli stessi.

12) Figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti.

13) Figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra.

14) Figli dei mutilati e degli invalidi per servizio.

15) Figli dei mutilati e degli invalidi per lavoro.

16) Le madri e le vedove non rimaritate e le sorelle vedove o nubili dei caduti di guerra.

17) Madri e vedove non rimaritate e sorelle vedove o nubili dei caduti per fatto di guerra.

18) Madri e vedove non rimaritate e sorelle vedove o nubili dei caduti per servizio.

19) Madri e vedove non rimaritate e sorelle vedove o nubili dei caduti per lavoro.

20) Coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti.

21) Coloro che abbiano prestato lodevole servizio, a qualunque titolo, per non meno di un anno nell'amministrazione che ha indetto il concorso.

22) I coniugi con riguardo al numero dei figli.

23) I mutilati ed invalidi civili.

A parità di titoli la preferenza sarà determinata:

a) dallo stato di coniugato con riguardo al numero dei figli;

b) dall'aver prestato lodevole servizio nelle amministrazioni dello Stato;

c) dall'età.

86A8742

Concorso pubblico, per esami, a tre posti di ragioniere nel ruolo organico del personale della carriera di concetto di ragioneria delle segreterie universitarie presso l'Università degli studi di Ancona.

IL RETTORE
DELL UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ANCONA

Visto il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, contenente norme di esecuzione del testo unico sopracitato;

Vista la legge 3 novembre 1961, n. 1255;

Vista la legge 5 giugno 1965, n. 698;

Vista la legge 3 giugno 1970, n. 380;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077, relativo al riordinamento delle carriere degli impiegati civili dello Stato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1079;

Vista la legge 8 luglio 1975, n. 305, che ha modificato il terzo comma dell'art. 8 del predetto testo unico degli impiegati civili dello Stato;

Vista la legge 3 giugno 1978, n. 288, che dispone l'elevazione del limite massimo di età per accedere ai pubblici concorsi;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 19 luglio 1984, n. 571;

Vista la legge 29 gennaio 1986, n. 23;

Vista la legge 28 febbraio 1986, n. 41;

Visto il decreto ministeriale 1° ottobre 1985, registrato alla Corte dei conti il 19 febbraio 1986, registro n. 9, foglio n. 369, con il quale venivano assegnati posti di personale non docente all'Università di Ancona, tra cui tre posti di ragioniere;

Vista la ministeriale n. 2669 del 9 luglio 1986, con la quale veniva data l'autorizzazione a bandire un concorso a tre posti di ragioniere;

Accertata la disponibilità dei posti messi a concorso;

Decreta:

Art. 1.

È indetto un concorso pubblico, per esami, a tre posti di ragioniere in prova nel ruolo organico del personale della carriera di concetto di ragioneria delle segreterie universitarie (sesto livello funzionale) presso l'Università degli studi di Ancona.

Art. 2.

Gli aspiranti al concorso di cui al precedente art. 1 devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

a) diploma di abilitazione tecnica rilasciato da istituti tecnici (sezione commerciale) ovvero diploma di abilitazione tecnica (sezione commerciale e ragioneria) ovvero diploma di ragioniere e di perito commerciale rilasciato da istituto tecnico commerciale;

b) età non inferiore agli anni 18 e non superiore agli anni 35, salvo i casi di elevazione previsti dalle norme vigenti; per il personale in servizio di ruolo presso le Università, gli istituti di istruzione universitaria e osservatori astronomici, astrofisici e vesuviano si prescinde dal limità di età;

c) cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini dello Stato gli italiani non appartenenti alla Repubblica);

d) godimento dei diritti politici;

e) idoneità fisica al servizio continuativo ed incondizionato all'impiego al quale il concorso di riferisce.

Non possono essere ammessi al concorso, a norma dell'art. 2, comma quinto, del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione né possono parteciparvi, a norma dell'art. 128, comma secondo, del citato testo unico, coloro che siano stati dichiarati decaduti da altro impiego statale, ai sensi dell'art. 127, lettera *d)*, dello stesso testo unico, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile.

Art. 3.

Le domande di ammissione, indirizzate al rettore dell'Università di Ancona, piazza Roma n. 22 - 60100 Ancona, redatte su carta legale e firmate dagli aspiranti, dovranno pervenire all'Università stessa entro il termine perentorio di trenta giorni, che decorre dal giorno di pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Si considerano prodotte in tempo utile le domande spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine stabilito dal primo comma del presente articolo. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Nelle domande, di cui si allega uno schema esemplificativo, gli aspiranti dovranno indicare:

a) cognome e nome (scritti in carattere stampatello se la domanda non sia dattiloscritta);

b) la data ed il luogo di nascita (i candidati che abbiano superato il limite massimo di età previsto dal primo comma della lettera *b)* del precedente art. 2, dovranno indicare, al fine dell'ammissione al concorso stesso, i titoli posseduti che danno diritto all'elevazione del suddetto limite o che consentano di prescindere dal limite stesso);

c) il possesso della cittadinanza italiana;

d) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

e) l'immunità da condanne penali o le eventuali condanne penali riportate (anche se siano stati concessi amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale) ed i procedimenti penali eventualmente pendenti a loro carico;

f) titolo di studio, con l'indicazione dell'anno in cui è stato conseguito e dell'istituto che lo ha rilasciato;

g) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

h) il proprio domicilio o recapito al quale si desidera che siano trasmesse le eventuali comunicazioni;

i) gli eventuali servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

l) di non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d)*, del testo unico concernente lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata dal funzionario competente a riceverla, o da un notaio, cancelliere, segretario comunale del luogo di residenza dell'aspirante o da altro funzionario incaricato dal sindaco; per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio presso il quale prestano servizio; per i militari alle armi è sufficiente il visto del comandante della compagnia o unità equiparata.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

Non si terrà conto delle domande presentate o spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento oltre il termine stabilito dal presente articolo.

Art. 4.

I requisiti per ottenere l'ammissione al concorso debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande.

I requisiti che diano titolo di preferenza o precedenza per la nomina al posto, anche se vengono ad essere posseduti dopo la scadenza del termine utile per la presentazione delle domande, possono essere documentati entro il termine stabilito dal successivo art. 10.

Art. 5.

La commissione esaminatrice del concorso, costituita a norma dell'art. 3, comma secondo, del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, sarà nominata dal rettore con successivo decreto.

Art. 6.

Gli esami consistono in due prove scritte e in un colloquio.

Le prove scritte si effettueranno in base al seguente programma:

1) nozioni di diritto amministrativo;

2) nozioni di contabilità generale dello Stato e di ragioneria pubblica e privata.

Per ciascuna prova scritta saranno assegnate sei ore.

Il colloquio verterà sulle materie oggetto delle prove scritte nonché sulle seguenti:

1) nozioni di diritto civile;

2) nozioni di scienza delle finanze;

3) servizi ed ordinamento del Ministero della pubblica istruzione, con particolare riguardo ai servizi delle Università.

Art. 7.

Per lo svolgimento delle prove d'esame si osserveranno le norme di cui al testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686.

Art. 8.

Al colloquio sono ammessi i candidati che avranno riportato una media di almeno sette decimi nelle prove scritte e non meno di sei decimi in ciascuna di esse.

Ai candidati che conseguiranno l'ammissione al colloquio, sarà data diretta comunicazione con le modalità ed entro i termini stabiliti dall'art. 6 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

Il colloquio non si intenderà superato se il candidato non avrà ottenuto una votazione di almeno sei decimi.

Art. 9.

Le sedute della commissione esaminatrice, durante lo svolgimento del colloquio, sono pubbliche.

Al termine di ogni seduta, la commissione esaminatrice forma l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione del voto da ciascuno riportato; l'elenco, sottoscritto dal presidente e dal segretario, è affisso all'albo della sede d'esame.

Art. 10.

I candidati che avranno superato il colloquio e intendano far valere titoli ai fini della preferenza e parità di merito o della riserva di posti in ordine alla determinazione della graduatoria dei vincitori, in quanto appartenenti ad una delle categorie previste dall'art. 5, comma quarto, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazioni ed integrazioni, dovranno presentare o far pervenire a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento al rettore dell'Università di Ancona entro il termine perentorio di quindici giorni, che decorre dal giorno successivo a quello in cui avranno sostenuto il colloquio, i documenti attestanti il possesso di detti titoli, redatti nelle forme prescritte.

I candidati che intendano avvalersi dei predetti titoli, che danno diritto alla precedenza alla nomina, dovranno produrre altresì il certificato medico attestante lo stato di disoccupazione, come previsto dall'art. 19 della legge 2 aprile 1968, n. 482.

I candidati possono avvalersi dei titoli stessi anche se ne siano venuti in possesso dopo la scadenza del termine utile per la presentazione delle domande, purché siano presentati con le modalità ed entro il termine precedentemente stabilito.

Il periodo stabilito per la presentazione dei documenti è prorogato a tre mesi, limitatamente ai rimpatriati dalla Libia. Gli interessati, però, sono tenuti ad inviare entro il termine di cui al precedente comma al rettore dell'Università di Ancona una dichiarazione attestante il possesso di tale requisito o riservandosi di inviare il documento giustificativo entro il termine di tre mesi, che decorre dal giorno successivo in cui hanno superato il colloquio.

Art. 11.

Espletate le prove del concorso, la commissione formerà la graduatoria generale di merito, secondo l'ordine decrescente della votazione complessiva, costituita dalla somma della media dei voti riportati nelle prove scritte e del voto ottenuto nel colloquio.

Con decreto rettorale, tenuto conto delle norme che danno titolo alla preferenza o riserva dei posti a favore di particolari categorie di cittadini, sarà approvata la graduatoria generale di merito e dichiarati i vincitori e gli idonei del concorso.

Qualora fra i concorrenti ve ne siano alcuni che appartengono a più categorie che danno titolo a differenti riserve dei posti, si tiene conto prima del titolo che dà diritto ad una maggiore riserva.

Art. 12.

Il rettore dell'Università degli studi di Ancona, previa registrazione della graduatoria di merito, provvederà alla nomina in prova ed alla contestuale ammissione in servizio dei vincitori del presente concorso. I relativi provvedimenti di nomina saranno immediatamente esecutivi, fatta salva la sopravvenuta inefficacia a seguito di ricusazione del visto da parte della Corte dei conti. Il periodo di servizio reso fino alla notifica all'interessato della ricusazione del visto è in ogni caso retribuito (art. 23 della legge 29 gennaio 1986, n. 23).

Art. 13.

I candidati utilmente collocati in graduatoria dovranno presentare o far pervenire a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento al rettore dell'Università degli studi di Ancona, entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data di effettiva assunzione in servizio, i seguenti documenti in carta da bollo:

1) diploma originale o certificato sostitutivo a tutti gli effetti del diploma, ovvero copia del diploma stesso in bollo, autenticato nei modi di cui all'art. 14 della legge 4 gennaio 1968, n. 25, da cui risulti il possesso del titolo di studio prescritto dall'art. 2, lettera *a)*, del presente bando di concorso;

2) estratto dell'atto di nascita. I concorrenti che abbiano superato i 35 anni di età dovranno produrre i documenti atti a comprovare il diritto all'elevazione del limite massimo di età o alla esenzione dal rispetto del limite stesso;

3) certificato di cittadinanza italiana;

4) certificato attestante che il candidato è in godimento dei diritti politici, ovvero non è incorso in alcuna delle cause che, a termini delle vigenti disposizioni, ne impediscano il possesso;

5) certificato generale del casellario giudiziale;

6) certificato medico rilasciato da un medico provinciale o militare o dall'ufficiale sanitario del comune di residenza o dal medico condotto, dal quale risulti che il candidato possiede l'idoneità fisica al servizio continuativo ed incondizionato all'impiego al quale concorre.

Nel certificato devono essere precisati gli estremi dell'attestato comprovante gli eseguiti accertamenti sierologici del sangue prescritti dalla legge 25 luglio 1956, n. 837, ed effettuati presso un istituto o laboratorio autorizzati

Qualora il candidato sia affetto da qualche imperfezione fisica, il certificato ne deve fare menzione con la dichiarazione che l'imperfezione stessa non menoma l'attitudine all'impiego al quale concorre.

I candidati mutilati ed invalidi di guerra ed assimilati debbono produrre, ai sensi dell'art. 19, comma secondo, della legge 2 aprile 1968, n. 482, una dichiarazione legalizzata di un ufficiale sanitario, comprovante che l'invalido non ha perduto ogni capacità lavorativa e, per la natura ed il grado della sua invalidità o mutilazione, non può riuscire di pregiudizio alla salute ed incolumità fisica dei compagni di lavoro e sia idoneo a disimpegnare le mansioni dell'impiego per il quale concorre.

L'amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo i vincitori del concorso;

7) documento militare: copia aggiornata dello stato di servizio militare o del foglio matricolare (seconda che il candidato abbia prestato servizio militare quale ufficiale ovvero quale sottufficiale o militare di truppa), ovvero certificato di esito di leva o di iscrizione nelle liste di leva.

I candidati che siano dipendenti statali di ruolo possono limitarsi a produrre i documenti di cui ai numeri 1 e 6 del presente articolo (titolo di studio e certificato medico), ma in questo caso sono tenuti a produrre anche la copia integrale dello stato di servizio civile.

I candidati che si trovino alle armi per servizio di leva o in carriera continuativa possono presentare soltanto i seguenti documenti:

a) titolo di studio;

b) estratto dell'atto di nascita;

c) certificato generale del casellario giudiziale;

d) certificato rilasciato su carta da bollo dal comandante del Corpo al quale appartengono, comprovante la loro buona condotta e la loro idoneità fisica a coprire il posto al quale aspirano. Tale certificato dovrà contenere inoltre la dichiarazione che il candidato è stato sottoposto ad accertamento sierologico del sangue previsto dall'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837.

I documenti di cui ai numeri 3), 4), 5), 6) e 7) del presente articolo devono essere in data non anteriore a tre mesi del ricevimento dell'invito a produrli. I documenti di cui ai numeri 3) e 4) dovranno attestare altresì che gli interessati erano in possesso della cittadinanza italiana e del godimento dei diritti politici anche alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

Non sono ammessi riferimenti a documenti presentati per la partecipazione a concorsi indetti da questa o da altre amminisrazini. Tuttavia i profughi dai territori di confine hanno facoltà di fare riferimento a documenti già presentati ad altri uffici pubblici o ad atti ivi esistenti dai quali risultino le posizioni di fatto da comprovare; in tal caso essi dovranno indicare, per tali documenti, l'autorità che li ha rilasciati e gli uffici presso i quali sono depositati.

I profughi anzidetti hanno altresì la facoltà di avvalersi di documenti diversi da quelli richiesti dal presente decreto, sempreché idonei a documentare le posizioni da accertare.

Art. 14.

Entro un biennio dalla data di approvazione della graduatoria relativa al presente concorso, sui posti di organico che risulteranno successivamente vacanti e disponibili, il rettore dell'Università di Ancona provvederà a nominare i candidati risultati idonei (art. 23 della legge 29 gennaio 1986, n. 23).

Art. 15.

Per quanto non previsto dal presente bando valgono, sempreché applicabili, le disposizioni sullo svolgimento dei concorsi contenute nel testo unico 10 gennaio 1957, n. 3, nel decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, e nelle successive norme di modificazione e integrazione.

Art. 16.

I vincitori del concorso che risulteranno in possesso di tutti i requisiti prescritti saranno nominati ragionieri in prova nel ruolo del personale della carriera di concetto di ragioneria delle segreterie universitarie (sesto livello funzionale), con diritto al trattamento economico iniziale previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 19 luglio 1984, n. 571.

Il periodo di prova ha la durata di sei mesi. Al termine i vincitori saranno confermati in ruolo, previo giudizio favorevole.

In caso di giudizio sfavorevole, il periodo di prova sarà prorogato di altri sei mesi, al termine dei quali, ove il giudizio sia ancora sfavorevole, sarà dichiarata la risoluzione del rapporto di impiego.

Sono esonerati dal periodo di prova i vincitori del concorso che si trovino nelle condizioni previste dall'art. 10, penultimo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

In caso di rinuncia, decadenza o dimissioni dei vincitori, l'amministrazione ha la facoltà di procedere alla nomina di altri candidati idonei, ai sensi della legge 8 luglio 1975, n.305.

Art. 17.

Il calendario d'esame ed il luogo dove si svolgeranno le prove saranno pubblicate nella Gazzetta Ufficiale *della Repubblica italiana del 4 febbraio 1987.*

I candidati ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dal concorso, sono tenuti a presentarsi, senza alcun preavviso, nei locali, nei giorni e nelle ore indicati, per sostenere le prove scritte, muniti di idoneo documento di riconoscimento.

Il presente decreto sarà inviato alla delegazione regionale della Corte dei conti di Ancona per la registrazione

Ancona, addì 4 agosto 1986

Il rettore: BRUNI

Registrato alla Corte dei conti - Delegazione regionale di Ancona, addì 17 ottobre 1986
Registro n. 26 Istruzione, foglio n. 213

ALLEGATO

Schema da seguire nella compilazione della domanda di partecipazione (su carta legale da L. 3.000)

Al magnifico rettore dell'Università degli studi di Ancona - Piazza Roma n. 22 - 60100 ANCONA

Il sottoscritto...
(le donne coniugate dovranno indicare nell'ordine il proprio cognome, il cognome del marito ed il proprio nome), nato a ....
(provincia di ....) il ....
e residente a..........................(provincia di ....),
via .... n. .... (c.a.p. ....)
tel .... chiede di essere ammesso al concorso pubblico, per

esami, a tre posti di ragioniere in prova nel ruolo organico del personale della carriera di concetto di ragioneria delle segreterie universitarie (sesto livello funzionale) presso l'Università degli studi di Ancona, indetto con decreto rettorale n. 1786 del 4 agosto 1986.

Dichiara, sotto la propria responsabilità che:

1) ha diritto all'aumento del limite massimo di età perché (1) ....,

2) è cittadino italiano;

3) è iscritto nelle liste elettorali del comune di ....;

4) non ha riportato condanne penali; oppure: ha riportato le seguenti condanne penali: ....;
(da indicarsi anche se siano stati concessi amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale) (2);

5) è in possesso del diploma di (3).. conseguito presso.................................. in data..............................;

6) per quanto riguarda gli obblighi militari la sua posizione è la seguente:..;

7) ha prestato i seguenti servizi presso pubbliche amministrazioni:..
oppure: non ha prestato servizio presso pubbliche amministrazioni;

8) non è stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e non è stato dichiarato decaduto da altro impiego statale, ai sensi dell'art. 127, lettera *d)*, del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile.

Il recapito per le eventuali comunicazioni è il seguente:........... ....

Data, ...

Firma (4) ....

---

(1) Tale dichiarazione è necessaria solo per i candidati, che, avendo superato il limite massimo di età (anni 35) previsto dal bando, abbiano titoli che danno diritto all'elevazione del suddetto limite o che permettano di prescindere dal limite stesso.

(2) Indicare la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emesso, nonché i procedimenti penali eventualmente pendenti.

(3) Possono partecipare al concorso coloro che siano in possesso di uno dei seguenti titoli di studio:

a) diploma di abilitazione tecnica rilasciato da istituti tecnici (sezione commerciale);
b) diploma di abilitazione tecnica (sezione commerciale e ragioneria);
c) diploma di ragioniere e di perito commerciale rilasciato da istituto tecnico commerciale.

(4) La firma deve essere autenticata dal funzionario competente a ricevere la domanda o da un notaio, cancelliere o segretario comunale del luogo di residenza dell'aspirante o da altro funzionario incaricato dal sindaco (legge 4 gennaio 1968, n. 15, art. 20).

N.B. — L'omissione nella domanda di partecipazione di una delle predette dichiarazioni comporta l'esclusione dal presente concorso.
Le predette dichiarazioni vanno rese anche se negative.

86A8840

REGIONE PIEMONTE

Concorso ad un posto di assistente medico di psichiatria presso l'unità sanitaria locale n. 43

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di assistente medico di psichiatria - area funzionale medicina, presso l'unità sanitaria locale n. 43.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del concorso è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 42 del 22 ottobre 1986.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale dell'U.S.L. in Torre Pellice (Torino).

86A8913

REGIONE LOMBARDIA

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso ad un posto di operatore professionale di prima categoria collaboratore (ostetrica) presso l'unità sanitaria locale n. 24.

È riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso ad un posto di operatore professionale di prima categoria collaboratore (ostetrica) presso l'unità sanitaria locale n. 24.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria amministrativa dell'U.S.L. in Bormio (Sondrio).

86A8912

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 45

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 45, a:

un posto di aiuto medico di medicina generale - area funzionale di medicina;
un posto di assistente medico di medicina generale - area funzionale di medicina;
un posto di aiuto di ostetricia e ginecologia - area funzionale di chirurgia;
un posto di coadiutore sanitario di igiene epidemiologia e sanità pubblica - area funzionale di prevenzione e sanità pubblica.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 45 del 5 novembre 1986.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio affari generali dell'U.S.L. in Asola (Mantova).

86A8873

REGIONE LIGURIA

Concorso a due posti di operatore professionale collaboratore assistente sanitaria, presso l'unità sanitaria locale n. 16

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, a due posti di operatore professionale collaboratore assistente sanitaria, presso l'unità sanitaria locale n. 16.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del concorso è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione del 12 novembre 1986.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio gestione, formazione ed aggiornamento del personale dell'U.S.L. in Genova.

86A8875

REGIONE LAZIO

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale RM/7

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale RM/7, a:

a) due posti di operatore professionale prima categoria collaboratori (vigile sanitario);
b) due posti di veterinario collaboratore - area funzionale: igiene della produzione e commercializzazione degli alimenti di origine animale;
c) tre posti di assistente medico - area funzionale «prevenzione e sanità pubblica»;
d) un posto di psicologo collaboratore;
e) due posti di commesso;
f) un posto di agente tecnico;
g) un posto di farmacista collaboratore;
h) un posto di assistente medico - area funzionale: chirurgia - disciplina odontoiatria.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi verrà pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 33 del 29 novembre 1986, parte terza.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al settore personale dell'U.S.L. in Roma.

86A8950

PROVINCIA DI TRENTO

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale comprensorio Valle dell'Adige

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale comprensorio Valle dell'Adige, a:

un posto di primario ospedaliero dell'unità operativa di medicina - seconda divisione del centro «Santa Chiara»;
un posto di operatore professionale collaboratore - vigile sanitario;
due posti di agente tecnico - bollatore carni-disinfettore.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel suppl. ord. al Bollettino ufficiale della regione Trentino-Alto Adige n. 50 dell'11 novembre 1986.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'amministrazione dell'U.S.L. in Trento.

86A8874

AVVISI DI RETTIFICA ED ERRATA-CORRIGE

AVVERTENZA. — L'**avviso di rettifica** dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nell'originale o nella copia del provvedimento inviato per la pubblicazione alla *Gazzetta Ufficiale*. L'**errata-corrige** rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento sulla *Gazzetta Ufficiale*.

AVVISI DI RETTIFICA

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Comunicato relativo all'estratto del decreto ministeriale 12 agosto 1986, riguardante l'ammissione alla possibilità del beneficio del trattamento di pensionamento anticipato, di cui agli articoli 16 e 17 della legge 23 aprile 1981, n. 155, dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Anic Fibre di Palermo e uffici di S. Donato Milanese. (Estratto pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 239 del 14 ottobre 1986).

Nell'estratto citato in epigrafe, riportato alla pagina 36 della sopra indicata *Gazzetta Ufficiale*, seconda colonna, dove è scritto: «4) S.p.a Anic Fibre, di Palermo e uffici di S. Donato Milanese (Milano)», leggasi: «4) S.p.a. Anic Fibre, di Palermo e uffici di S. Donato Milanese (Milano), ora *Enichem Fibre*».

86A8915

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Comunicato relativo al bando di concorso a centocinquantadue posti di assistente socio-sanitario (infermiere professionale) presso l'Università «La Sapienza» di Roma. (Bando di concorso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 248 del 24 ottobre 1986).

Nel bando di concorso pubblico, per esami, a centocinquantadue posti di assistente socio-sanitario presso i servizi generali della facoltà di medicina e chirurgia dell'Università degli studi «La Sapienza» di Roma, nello «Allegato 1 - schema esemplificativo di domanda», riportato alla pag. 38 della sopra citata *Gazzetta Ufficiale*, dove è scritto: «*per titoli ed esami*», leggasi: «*per esami*».

86A8916

GIUSEPPE MARZIALE, *direttore*

DINO EGIDIO MARTINA, *redattore*
FRANCESCO NOCITA, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE DEPOSITARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

ABRUZZO

◇ **CHIETI**
Libreria MARZOLI
Via B. Spaventa, 18

◇ **L'AQUILA**
Libreria FANTINI
Piazza del Duomo, 59

◇ **PESCARA**
Libreria COSTANTINI
Corso V. Emanuele, 146

◇ **TERAMO**
Libreria BESSO
Corso S. Giorgio, 52

BASILICATA

◇ **MATERA**
Cartolibreria
Eredi ditta MONTEMURRO NICOLA
Via delle Beccherie, 69

◇ **POTENZA**
Ed. Libr. PAGGI DORA ROSA
Via Pretoria

CALABRIA

◇ **CATANZARO**
Libreria G. MAURO
Corso Mazzini, 89

◇ **COSENZA**
Libreria DOMUS
Via Monte Santo

◇ **CROTONE (Catanzaro)**
Ag. Distr. Giornali LORENZANO G.
Via Vittorio Veneto, 11

◇ **REGGIO CALABRIA**
Libreria S. LABATE
Via Giudecca

CAMPANIA

◇ **ANGRI (Salerno)**
Libreria AMATO ANTONIO
Via dei Goti, 4

◇ **AVELLINO**
Libreria CESA
Via G. Nappi, 47

◇ **BENEVENTO**
C.I.D.E. - S.r.l.
Piazza Roma, 9

◇ **CASERTA**
Libreria CROCE
Piazza Dante

◇ **CAVA DEI TIRRENI (Salerno)**
Libreria RONDINELLA
Corso Umberto I, 253

◇ **FORIO D'ISCHIA (Napoli)**
Libreria MATTERA

◇ **NOCERA INFERIORE (Salerno)**
Libreria CRISCUOLO
Traversa Nobile ang. via S. Matteo, 51

◇ **PAGANI (Salerno)**
Libreria Edic. DE PRISCO SALVATORE
Piazza Municipio

◇ **SALERNO**
Libreria INTERNAZIONALE
Piazza XXIV Maggio, 10/11

EMILIA-ROMAGNA

◇ **CERVIA (Ravenna)**
Ed. Libr. UMILIACCHI MARIO
Corso Mazzini, 36

◇ **FERRARA**
Libreria TADDEI
Corso Giovecca, 1

◇ **FORLÌ**
Libreria CAPPELLI
Corso della Repubblica, 54
Libreria MODERNA
Corso A. Diaz, 2/F

◇ **MODENA**
Libreria LA GOLIARDICA
Via Emilia Centro, 210

◇ **PARMA**
Libreria FIACCADORI
Via al Duomo

◇ **PIACENZA**
Tip. DEL MAINO
Via IV Novembre, 160

◇ **RAVENNA**
Libreria LAVAGNA
Via Cairoli, 1

◇ **REGGIO EMILIA**
Libreria MODERNA
Via Guido da Castello, 11/B

◇ **RIMINI (Forlì)**
Libreria CAIMI DUE
Via XXII Giugno, 3

FRIULI-VENEZIA GIULIA

◇ **GORIZIA**
Libreria ANTONINI
Via Mazzini, 16

◇ **PORDENONE**
Libreria MINERVA
Piazza XX Settembre

◇ **TRIESTE**
Libreria ITALO SVEVO
Corso Italia, 9/F
Libreria TERGESTE s.a.s.
Piazza della Borsa, 15

◇ **UDINE**
Cartolibreria «UNIVERSITAS»
Via Pracchiuso, 19
Libreria BENEDETTI
Via Mercatovecchio, 13
Libreria TARANTOLA
Via V. Veneto, 20

LAZIO

◇ **APRILIA (Latina)**
Ed. BATTAGLIA GIORGIA
Via Mascagni

◇ **FROSINONE**
Libreria CATALDI
Piazza Martiri di Vallerotonda, 4

◇ **LATINA**
Libreria LA FORENSE
Via dello Statuto, 28/30

◇ **LAVINIO (Roma)**
Edicola di CIANFANELLI A. & C.
Piazza del Consorzio, 7

◇ **RIETI**
Libreria CENTRALE
Piazza V. Emanuele, 8

◇ **ROMA**
AGENZIA 3A
Via Aureliana, 59
Libreria DEI CONGRESSI
Viale Civiltà del Lavoro, 124
Soc. MEDIA c/o Chiosco Pretura Roma
Piazzale Clodio
Ditta BRUNO E ROMANO SGUEGLIA
Via Santa Maria Maggiore, 121

◇ **SORA (Frosinone)**
Libreria DI MICCO UMBERTO
Via E. Zincone, 28

◇ **VITERBO**
Libreria BENEDETTI
Palazzo Uffici Finanziari

LIGURIA

◇ **IMPERIA**
Libreria ORLICH
Via Amendola, 25

◇ **LA SPEZIA**
Libreria DA MASSA CRISTINA
Via R. De Nobili, 41

◇ **SAVONA**
Libreria MAUCCI
Via Paleocapa, 61/R

LOMBARDIA

◇ **BERGAMO**
Libreria LORENZELLI
Viale Papa Giovanni XXIII, 74

◇ **BRESCIA**
Libreria QUERINIANA
Via Trieste, 13

◇ **COMO**
Libreria NANI
Via Cairoli, 14

◇ **CREMONA**
Ditta I.C.A.
Piazza Gallina, 3

◇ **MANTOVA**
Libreria DI PELLEGRINI
Corso Umberto I, 32

◇ **PAVIA**
Libreria TICINUM
Corso Mazzini, 2/C

◇ **SONDRIO**
Libreria ALESSO
Via dei Caimi, 14

◇ **VARESE**
Libreria VERONI
Piazza Giovine Italia

MARCHE

◇ **ANCONA**
Libreria FOGOLA
Piazza Cavour, 4/5

◇ **ASCOLI PICENO**
Libreria MASSIMI
Corso V. Emanuele, 23
Libreria PROPERI
Corso Mazzini, 188

◇ **MACERATA**
Libreria MORICHETTA
Piazza Annessione, 1
Libreria TOMASSETTI
Corso della Repubblica, 11

◇ **PESARO**
Libreria SEMPRUCCI
Corso XI Settembre, 6

◇ **S. BENEDETTO DEL TRONTO (AP)**
Libreria Albertini
Via Risorgimento, 33

MOLISE

◇ **CAMPOBASSO**
Libreria DI E.M.
Via Monsignor Bologna, 67

◇ **ISERNIA**
Libreria PATRIARCA
Corso Garibaldi, 115

PIEMONTE

◇ **ALESSANDRIA**
Libreria BERTOLOTTI
Corso Roma, 122
Libreria BOFFI
Via dei Martiri, 31

◇ **ALBA (Cuneo)**
Casa Editrice ICAP
Via Vittorio Emanuele, 19

◇ **ASTI**
Ditta I.C.A.
Via De Rolandis

◇ **BIELLA (Vercelli)**
Libreria GIOVANNACCI
Via Italia, 6

◇ **CUNEO**
Casa Editrice ICAP
Piazza D. Galimberti, 10
Libreria PASQUALE
Via Roma, 64/D

◇ **NOVARA**
GALLERIA DEL LIBRO
Corso Garibaldi, 10

◇ **TORINO**
Casa Editrice ICAP
Via Monte di Pietà, 20

◇ **VERCELLI**
Ditta I.C.A.
Via G. Ferraris, 73

PUGLIA

◇ **ALTAMURA (Bari)**
JOLLY CART di Lorusso A. & C.
Corso V. Emanuele, 65

◇ **BARI**
Libreria ATHENA
Via M. di Montrone, 86

◇ **BRINDISI**
Libreria PIAZZO
Piazza Vittoria, 4

◇ **FOGGIA**
Libreria PATIERNO
Portici Via Dante, 21

◇ **LECCE**
Libreria MILELLA
Via Palmieri, 30

◇ **TARANTO**
Libreria FUMAROLA
Corso Italia, 229

SARDEGNA

◇ **ALGHERO (Sassari)**
Libreria LOBRANO
Via Sassari, 65

◇ **CAGLIARI**
Libreria DESSÌ
Corso V. Emanuele, 30/32

◇ **NUORO**
Libreria Centro didattico NOVECENTO
Via Manzoni, 35

◇ **ORISTANO**
Libreria SANNA GIUSEPPE
Via del Ricovero, 70

◇ **SASSARI**
MESSAGGERIE SARDE
Piazza Castello, 10

SICILIA

◇ **AGRIGENTO**
Libreria L'AZIENDA
Via Callicratide, 14/16

◇ **CALTANISSETTA**
Libreria SCIASCIA
Corso Umberto I, 36

◇ **CATANIA**
ENRICO ARLIA
Rappresentanze editoriali
Via V. Emanuele, 62
Libreria GARGIULO
Via F. Riso, 56/58
Libreria LA PAGLIA
Via Etnea, 393/395

◇ **ENNA**
Libreria BUSCEMI G. B.
Piazza V. Emanuele

◇ **MESSINA**
Libreria O.S.P.E.
Piazza Cairoli, isol. 221

◇ **PALERMO**
Libreria FLACCOVIO DARIO
Via Ausonia, 70/74
Libreria FLACCOVIO LICAF
Piazza Don Bosco, 3
Libreria FLACCOVIO S.F.
Piazza V. E. Orlando 15/16

◇ **RAGUSA**
Libreria DANTE
Piazza Libertà

◇ **SIRACUSA**
Libreria CASA DEL LIBRO
Via Maestranza, 22

◇ **TRAPANI**
Libreria DE GREGORIO
Corso V. Emanuele, 63

TOSCANA

◇ **AREZZO**
Libreria PELLEGRINI
Via Cavour, 42

◇ **GROSSETO**
Libreria SIGNORELLI
Corso Carducci, 9

◇ **LIVORNO**
Editore BELFORTE
Via Grande, 91

◇ **LUCCA**
Libreria BARONI
Via Fillungo, 43
Libreria Prof.le SESTANTE
Via Montanara, 9

◇ **MASSA**
Libreria VORTUS
Galleria L. Da Vinci, 27

◇ **PISA**
Libreria VALLERINI
Via dei Mille, 13

◇ **PISTOIA**
Libreria TURELLI
Via Macallè, 37

◇ **SIENA**
Libreria TICCI
Via delle Terme, 5/7

TRENTINO-ALTO ADIGE

◇ **BOLZANO**
Libreria EUROPA
Corso Italia, 6

◇ **TRENTO**
Libreria DISERTORI
Via Diaz, 11

UMBRIA

◇ **FOLIGNO (Perugia)**
Nuova Libreria LUNA
Via Gramsci, 41/43

◇ **PERUGIA**
Libreria SIMONELLI
Corso Vannucci, 82

◇ **TERNI**
Libreria ALTEROCCA
Corso Tacito, 29

VALLE D'AOSTA

◇ **AOSTA**
Libreria MINERVA
Via dei Tillier, 34

VENETO

◇ **BELLUNO**
Libreria BENETTA
Piazza dei Martiri, 37

◇ **PADOVA**
Libreria DRAGHI - RANDI
Via Cavour, 17

◇ **ROVIGO**
Libreria PAVANELLO
Piazza V. Emanuele, 2

◇ **TREVISO**
Libreria CANOVA
Via Calmaggiore, 31

◇ **VENEZIA**
Libreria GOLDONI
Calle Goldoni 4511

◇ **VERONA**
Libreria GHELFI & BARBATO
Via Mazzini, 21
Libreria GIURIDICA
Via della Costa, 5

◇ **VICENZA**
Libreria GALLA
Corso A. Palladio, 41/43

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:
— presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma, piazza G. Verdi, 10;
— presso le Concessionarie speciali di:
BARI, Libreria Laterza S.p.A., via Sparano, 134 - BOLOGNA, Libreria Ceruti, piazza dei Tribunali, 5/F - FIRENZE, Libreria Pirola (Etruria s.a.s.), via Cavour, 46/r - GENOVA, Libreria Baldaro, via XII Ottobre, 172/r - MILANO, Libreria Calabrese, Galleria Vittorio Emanuele, 3 - NAPOLI, Libreria Italiana, via Chiaia, 5 - PALERMO, Libreria Flaccovio SF, via Ruggero Settimo, 37 - ROMA, Libreria Il Tritone, via del Tritone, 61/A - TORINO, SO.CE.DI. s.r.l., via Roma, 80;
— presso le Librerie depositarie indicate nella pagina precedente.

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - Piazza G. Verdi, 10). Le suddette librerie concessionarie speciali possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

		1986	1987
Tipo A - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, esclusi i supplementi ordinari:			
	- annuale	L. 90.000	L. 100.000
	- semestrale	L. 50.000	L. 55.000
Tipo B - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari:			
	- annuale	L. 180.000	L. 200.000
	- semestrale	L. 100.000	L. 110.000
Tipo C - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale:			
	- annuale	L. 20.000	L. 22.000
	- semestrale	L. 12.000	L. 13.000
Tipo D - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee:			
	- annuale	L. 75.000	L. 82.000
	- semestrale	L. 40.000	L. 44.000
Tipo E - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:			
	- annuale	L. 20.000	L. 22.000
	- semestrale	L. 12.000	L. 13.000
Tipo F - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle tre serie speciali:			
	- annuale	L. 285.000	L. 313.000
	- semestrale	L. 160.000	L. 172.000
- Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili			
Prezzo di vendita di un fascicolo della *serie generale*		L. 600	L. 700
Prezzo di vendita di un fascicolo delle *serie speciali*, ogni 16 pagine o frazione		L. 600	L. 700
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione		L. 600	L. 700
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione		L. 600	L. 700

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale	L. 45.000	L. 50.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	L. 600	L. 700

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale	L. 25.000	L. 28.000
Prezzo di vendita di un fascicolo	L. 2.500	L. 2.800

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES
(solo parte prima e supplementi ordinari)

		Prezzi di vendita Italia	Estero
Invio giornaliero	N. 1 microfiche contenente una Gazzetta Ufficiale fino ad un massimo di 96 pagine	L. 1.000	1.000
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	L. 1.000	1.000
	Spese per imballaggio e spedizione	L. 1.500	1.700
	Maggiorazione per diritto di raccomandata	L. 2.000	2.000
Invio settimanale	N. 6 microfiches contenente 6 numeri di Gazzetta Ufficiale fino a 96 pagine cadauna	L. 6.000	6.000
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	L. 1.000	1.000
	Spese per imballaggio e spedizione	L. 1.500	1.700
	Maggiorazione per diritto di raccomandata	L. 2.000	2.000

Maggiorazioni per spedizione via aerea per ogni plico

Per il bacino del Mediterraneo **L. 700**, per l'Africa **L. 1.600**, per le Americhe **L. 2.000**, per l'Asia **L. 1.600**, per l'Oceania **L. 3.400**.

ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

	1986	1987
Abbonamento annuale	L. 82.000	L. 90.000
Abbonamento semestrale	L. 45.000	L. 50.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	L. 600	L. 700

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonché quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato: telefoni nn. (06) 85082149 - 85082221

m. 411100862710)